

FEP Campania 2007 - 2013
Bando AZIONI COLLETTIVE
-art. 37, lett. m) Reg. CE n. 1198/2006-

INDICE

1. RIFERIMENTI NORMATIVI.....	3
2. DOTAZIONE FINANZIARIA E MISURA DEL COFINANZIAMENTO.....	3
3. AREA TERRITORIALE DI ATTUAZIONE.....	4
4. FINALITÀ.....	4
5. SOGGETTI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO.....	5
6. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ.....	7
7. MISURE TECNICHE DI CUI AI PLG.....	7
7.2 STRUTTURA DEI PLG E MISURE ATTIVABILI.....	10
8. ISTRUTTORIA DELL'ISTANZA, AMMISSIONE DEI GRUPPI E SELEZIONE DEI PLG.....	12
8.1 Fase 1: Istruttoria delle istanze.....	12
8.2 Fase 2: Selezione dei PLG.....	12
8.3 Fase 3: Attivazione delle misure previste dai PLG.....	14
9. GARANZIE FIDEJUSSORIE.....	14
10. TERMINI E MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE ISTANZE.....	15
11. PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI COFINANZIAMENTO.....	15
12. ACCOGLIMENTO DELLE ISTANZE - DOCUMENTAZIONE DI ACCESSO ALLA MISURA.....	16
13. CATEGORIE DELLE SPESE AMMISSIBILI PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI AMMESSE A COFINANZIAMENTO.....	17
14. SPESE NON AMMISSIBILI.....	18
15. TEMPI DI ESECUZIONE.....	18
16. EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI.....	19
16.1 Modalità di erogazione dei contributi.....	20
16.1.1 Richiesta prima anticipazione.....	20
16.1.2 Richiesta seconda anticipazione.....	20
16.1.3 Richiesta del contributo a saldo.....	21
16.1.4. Richiesta del contributo in unica soluzione all'accertamento finale.....	21
17. VARIANTI.....	22
18. SOSPENSIONI E PROROGHE.....	23
19. ACCERTAMENTI TECNICO AMMINISTRATIVI.....	23
20. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO.....	24
21. REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE.....	24
21. RECESSO.....	25
ALLEGATO 1.....	26
ALLEGATO 2.....	35
ALLEGATO 3.....	54
ALLEGATO 4.....	63
ALLEGATO 5.....	65

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

I principali riferimenti normativi del presente bando sono i seguenti:

- Regolamento (CE) n. 1198/06 del Consiglio del 27 luglio 2006, relativo al Fondo Europeo Pesca (FEP);
- Regolamento (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo Pesca (FEP);
- Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca approvato dalla Commissione con Decisione CCI2007IT14FPO001 del 19/12/2007;
- Programma Operativo Nazionale relativo al Fondo Europeo per la Pesca 2007-2013, approvato dalla Commissione con Decisione C(2007)6792 del 19.12.2007;
- Modifica del Programma Operativo Nazionale relativo al Fondo Europeo per la Pesca 2007-2013 approvata dalla Commissione con Decisione C(2010)7914 del 11.11.2010
- Linee d'azione regionali per lo sviluppo della pesca e dell'acquacoltura approvato dall'Amministrazione Regionale con D.G.R. n° 942 del 30.05.2008;
- "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Fondo Europeo Pesca" approvate con Decreto Ministeriale del 9/9/2009, n. 50;
- "Criteri di ammissibilità per la concessione degli aiuti" approvati con Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 30/11/2009 n. 63
- "criteri di selezione per la concessione degli aiuti" approvati in sede di Comitato di Sorveglianza FEP del 09/05/2008
- Nota metodologia relativa all'attuazione della misura 3.1 "Azioni collettive" approvata in sede di Cabina di Regia del 12-13 gennaio 2011
- Manuale delle procedure dei sistemi di gestione e controllo della Regione Campania.
- Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 27 agosto 2012 – "Definizione del procedimento e dei limiti per l'adozione delle misure tecniche contenute nei Piani di Gestione Locali"

Sul sito della Regione Campania all'indirizzo web www.agricoltura.regione.campania.it/pesca/fep.html è disponibile la versione aggiornata di tutta la documentazione relativa al presente bando.

2. DOTAZIONE FINANZIARIA E MISURA DEL COFINANZIAMENTO

La dotazione finanziaria per l'attuazione dei soli interventi previsti dalle lett. m) dell'art.37, del Reg. (Ce) n. 1198/2006, alla data di adozione del presente Bando, è pari a **Meuro 3,5**. Il presente bando finanzia interventi finalizzati alla predisposizione, alla gestione, al monitoraggio ed alla valutazione di un PLG. La spesa massima ammissibile per singolo Piano Locale di Gestione (PLG) è fissata in **300.000,00** euro, di cui al massimo il 20% come costi per gli studi di valutazione ex-ante, intermedia ed ex-post.

La spesa massima per ogni singolo PLG è in funzione del numero delle imbarcazioni, del numero di GT delle imbarcazioni aderenti all'iniziativa ed della durata, in mesi, del PLG, secondo la formula di seguito riportata:

$$SM=30.000,00+VNI+VNGT+VNM$$

dove:

SM = Spesa massima ammissibile,

VNI = Valore del Piano in funzione del numero di imbarcazioni che aderiscono al Piano,

VNGT= Valore del Piano in funzione del numero di GT delle imbarcazioni che aderiscono al Piano

VNM = Valore del Piano in funzione della durata dello stesso espressa in mesi

$VNI = 900,00 \cdot NI$ $NI = \text{numero imbarcazioni aderenti}$ $(VNI \leq 90.000,00)$

$VGT = 300,00 \cdot NGT$ $NGT = \text{numero di GT imbarcazioni aderenti}$ $(VGT \leq 90.000,00)$

$VNM = 6.000,00 \cdot NM$ $NM = \text{durata in mesi del PLG}$ $(VNM \leq 90.000,00)$

Gli importi indicati in parentesi rappresentano il valore massimo raggiungibile per ciascuna delle variabili indicate a prescindere dal numero di imbarcazioni, dal numero di GT e dalla durata del PLG superiori. La misura del cofinanziamento pubblico è pari al 100% della spesa ammessa.

La Regione Campania si riserva la facoltà di disporre la revoca del Bando per carenza delle risorse finanziarie per effetto di provvedimenti imposti dall'Autorità di Gestione nazionale (MIPAAF); la chiusura del Bando comporta l'archiviazione d'ufficio per le istanze non ancora istruite.

La Regione Campania si riserva, altresì, la facoltà di finanziare in tutto o in parte gli interventi che, pur risultando ammissibili, eccedono la dotazione finanziaria del presente Bando.

3. AREA TERRITORIALE DI ATTUAZIONE

La Misura è applicata su tutto il territorio regionale; il Piano Locale di Gestione può interessare aree omogenee per caratteristiche: alieutiche, amministrative, fisiografiche ed ecologiche entro le 12 miglia marine individuate dalle zone di pesca tradizionalmente sfruttate dai soggetti proponenti, all'interno di uno o più Compartimenti marittimi regionali.

4. FINALITÀ

In ottemperanza a quanto previsto dalla lett. m) dell'art.37 del Reg. (Ce) n. 1198/2006 e dal Programma Operativo FEP adottato dalla Commissione con Decisione C(2007)6792 del 19.12.2007 e successive modifiche, l'Amministrazione regionale, in qualità di Organismo Intermedio, promuove l'attuazione dei Piani Locali di Gestione (PLG), finalizzati alla:

- a) conservazione della capacità di rinnovo degli stock ittici commerciali;
- b) riduzione dello sforzo di pesca al fine di salvaguardare le risorse ittiche;
- c) riduzione dell'impatto dell'attività di pesca sugli ecosistemi marini nella zona delle 12 miglia marine dalla linea di base.

Per perseguire le finalità di cui alle lettere a), b) e c) le misure tecniche previste dai PLG sono attuate nell'area delimitata da ciascun Piano, nel rispetto della disciplina della pesca vigente in materia e possono riguardare, esclusivamente, operazioni relative a:

- 1) modalità tecniche di impiego degli attrezzi da pesca;
- 2) periodi di tempo per lo svolgimento dell'attività di pesca per ciascun segmento produttivo;
- 3) chiusura alla pesca di aree di nursery e di ripopolamento

Il PLG può includere qualsiasi misura di cui all'art.4 par, 2 del Reg. (Ce) 2371/2002 lettere da d) a i) che riguardano:

- la limitazione delle catture
- la fissazione del numero e del tipo di pescherecci autorizzati ad operare
- il contenimento dello sforzo di pesca
- l'adozione di misure tecniche tra cui:
 1. misure relative alla struttura degli attrezzi da pesca, al numero e alla dimensione degli attrezzi da pesca detenuti a bordo, alle modalità del loro impiego e alla composizione delle catture che possono essere tenute a bordo durante la pesca con tali attrezzi;
 2. la definizione di zone e/o dei periodi nei quali le attività di pesca sono vietate o sottoposte a restrizione, ivi compreso per la tutela delle zone di deposito delle uova e delle zone di nursery;
 3. taglia minima degli individui che possono essere tenuti a bordo e/o sbarcati;
 4. misure specifiche volte a ridurre l'impatto dell'attività di pesca sugli ecosistemi marini e sulle specie non bersaglio.

I limiti delle misure tecniche sono riportati nel successivo capitolo 7.

5. SOGGETTI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO

I soggetti ammessi a partecipare al presente Bando sono:

- a) i Consorzi di imprese di pesca professionale, anche se non ancora costituiti
- b) le Organizzazioni di Produttori (O.P.), riconosciute ai sensi del Reg. CE n. 104/2000 e ss.mm. e ii., anche se non ancora costituite.

I soggetti di cui alla lettera a) e b) devono rappresentare almeno il 70%⁽¹⁾ in termini di numero di imbarcazioni autorizzate all'esercizio dell'attività di pesca marittima per la quale si richiede la predisposizione di un PLG e risultare regolarmente iscritte negli uffici marittimi in cui ricade l'area di gestione individuata. Tutti i soggetti partecipanti, a vario titolo associati, devono essere in possesso, a pena di inammissibilità, di regolare licenza

¹ Il 70% del numero di imbarcazioni è riferito al numero di pescherecci iscritti negli uffici marittimi dell'area che ha dato luogo al PLG, dedotte tutte le imbarcazioni, che seppur iscritte negli uffici marittimi ricadenti nell'area del PLG, 1) aderiscono ad un altro PLG, o 2) non riportano in licenza l'attrezzo oggetto del PLG, ovvero 3) non operano con l'attrezzo/i interessati dal PLG, ovvero 4) non risultano operative o infine 5) non hanno le caratteristiche per far parte del PLG. Nel caso di licenze polivalenti, per aderire ad un determinato PLG il proprietario (armatore) del peschereccio dovrà rendere una dichiarazione di responsabilità ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 sulla prevalenza dell'attrezzo maggiormente utilizzato.

per uno o più sistemi di pesca. Dal computo sono escluse le imbarcazioni che alla data di pubblicazione del presente bando hanno consegnato la licenza di pesca agli organi competenti in attuazione della Misura relativa all'arresto definitivo delle imbarcazioni da pesca di cui all'art.23 del Reg. (Ce) n. 1198/2006

Nel caso di Consorzi di imprese di pesca professionale o di Organizzazioni di produttori non ancora costituiti, i partecipanti all'iniziativa devono presentare, a pena di esclusione, l'impegno a costituirsi nella forma giuridica scelta di cui alle lettere a) e b) del presente capitolo, entro 30 giorni dall'approvazione del Piano Locale di Gestione

I soggetti, per essere ammessi a partecipare al Bando, devono inoltre, a pena di esclusione:

- designare un Organismo scientifico a cui affidare l'incarico per il supporto tecnico – scientifico ed in particolare per la predisposizione secondo l'allegato 3 al Bando, il monitoraggio e l'attuazione del PLG. L'Organismo Scientifico deve essere scelto tra gli Enti o Istituti di ricerca pubblici o privati, iscritti nell'Anagrafe Nazionale delle ricerche di cui all'art. 64 del DPR dell'11 luglio 1980, n. 382 ovvero tra gli Istituti per la ricerca scientifica applicata alla pesca e all'acquacoltura di cui agli art. 3, comma 1 lett.r), s) e art.9 del D.Lgs n.154/2004;
- designare un Organismo indipendente di comprovata esperienza in materia di valutazione di piani e programmi a cui affidare la valutazione ex ante, in itinere ed ex post del PLG.

Non sono ammesse a partecipare al presente Bando :

- le imprese in difficoltà, ossia quelle imprese che, ai sensi degli orientamenti comunitari, hanno subito perdite tali da determinare la riduzione di oltre la metà del capitale sociale e che hanno registrato la riduzione di oltre un quarto del suddetto capitale sociale nel corso dell'ultimo esercizio². Tale condizione deve essere dimostrata attraverso l'applicazione delle formule proposte nella successiva tabella:

<i>Capitale sociale</i>			Stima della riduzione % del Capitale sociale al terzultimo esercizio determinatasi negli ultimi due esercizi	Stima della riduzione % del Capitale sociale al terzultimo esercizio determinatasi nell'ultimo esercizio
Terzultimo esercizio	Penultimo esercizio	Ultimo esercizio		
a	b	c	$d = (a-c)/a*100$	$e = (b-c)/a*100$

Non saranno ammesse a finanziamento le imprese per le quali risulteranno soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

$$d > 50\% \quad e > 25\%$$

² Nel caso di imprese cooperative non è da intendersi perdita di capitale sociale la semplice fuoriuscita di soci dall'impresa cooperativa.

6. REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Possono partecipare al presente Bando le imprese di cui al capitolo 5 in possesso dei seguenti requisiti:

- a) assenza di procedure concorsuali e/o di amministrazione controllata;
- b) nel caso in cui l'impresa utilizzi personale dipendente, applicazione del CCNL di riferimento ed essere in regola con gli adempimenti contributivi e assistenziali previsti a dalle leggi sociali e in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;
- c) il numero dei pescherecci aderenti all'iniziativa deve rappresentare almeno il 70% delle unità di pesca regolarmente armate iscritte negli uffici marittimi dell'area di attuazione del PLG.
- d) i Piani locali di gestione devono essere coerenti con i principi di tutela e conservazione delle risorse biologiche enunciati al capitolo II del Reg. CE n. 2371/2002 e comportare una riduzione dello sforzo di pesca;
- e) le operazioni eleggibili non devono, rappresentare una somma di investimenti individuali, bensì devono concretizzarsi in azioni che giovino a più di un beneficiario puntando a raggiungere obiettivi di comune interesse come. Le operazioni che non presentano gli elementi caratterizzanti l'interesse comune non saranno ammesse a cofinanziamento

7. MISURE TECNICHE DI CUI AI PLG

7.1 LIMITI DELLE MISURE TECNICHE ATTIVABILI

Nella tabella 7.1 sono indicate sinteticamente i limiti delle misure tecniche per sistema di pesca da utilizzare nei PLG. Tali limiti non esauriscono il novero delle possibilità delle misure tecniche che il gruppo di pescatori può implementare nei PGL nel rispetto delle indicazioni riportate nel precedente paragrafo 4

Tabella 7.1

ATTREZZI DA PESCA INTERESSATI (CODICE ATTREZZO)	LIMITI/ RESTRIZIONI AREE DI PESCA	LIMITI/RESTRIZIONI PERIODI DI PESCA	LIMITAZIONE SISTEMI DI PESCA IN LICENZA	RESTRIZIONI SULLE MAGLIE RETI E NASSE/DIMENSIONI AMI	RESTRIZIONI SULLA LUNGHEZZA RETI/NUMERO AMI/NUMERO DI NASSE
Strascico (OTB)	Divieto di pesca nella batimetrica compresa fra 50 e 200 metri a partire da una distanza minima dalla costa di 1,5 miglia. Chiusura della pesca nella fascia compresa fra 1,5 (qualora si sia già raggiunta la profondità di 50 m) e 6 miglia dalla costa. Chiusura della pesca nelle aree di nursery comprese fra 1,5 (qualora si sia già raggiunta la profondità di 50 m) e 12	Periodi di fermo temporaneo compresi fra i 30 ed i 90 giorni aggiuntivi rispetto a quanto previsto dalla norma nazionale	Può essere sospeso l'uso di un minimo 1 ed un massimo di 2 sistemi di pesca inseriti in licenza	Dimensione della maglia della rete nel sacco maggiore di 40 mm se quadra, ovvero maggiore di 50 mm se romboidale	
Ciancioli (PS)	Divieto di pesca nella batimetrica compresa fra i 50 e 200 metri a partire da una distanza minima dalla costa di 300 m. Chiusura della pesca nelle aree di nursery fra la linea individuata dalla batimetrica dei 50 m e comunque ad una distanza minima dalla costa di 300 m e le 12 miglia dalla costa	Periodi di fermo temporaneo compresi fra i 30 ed i 90 giorni aggiuntivi rispetto a quanto previsto dalla norma nazionale	Può essere sospeso l'uso di un minimo 1 ed un massimo di 2 sistemi di pesca inseriti in licenza	Dimensione della maglia deve essere maggiore di 14 mm	Lunghezza della pezza inferiore ad 800 m ed altezza inferiore a 120 m
Lampara (LA)	Chiusura della pesca nelle aree di nursery tra la linea di costa e le 12 miglia dalla costa	Periodi di fermo temporaneo compresi fra i 30 ed i 90 giorni aggiuntivi rispetto a quanto previsto dalla norma nazionale	Può essere sospeso l'uso di un minimo 1 ed un massimo di 2 sistemi di pesca inseriti in licenza	Dimensione della maglia deve essere maggiore di 14 mm	Lunghezza della pezza inferiore ad 800 m ed altezza inferiore a 120 m
Reti da imbrocco e da posta impiglianti (GNS-GNC-GTR-GTN)	Chiusura della pesca nelle aree di nursery tra la linea di costa e le 12 miglia dalla costa	Periodi di fermo temporaneo compresi fra i 30 ed i 90 giorni aggiuntivi rispetto a quanto previsto dalla norma nazionale	Può essere sospeso l'uso di un minimo 1 ed un massimo di 2 sistemi di pesca inseriti in licenza	Dimensione della maglia deve essere maggiore di 16 mm e minore di 34 mm. Nel caso della pesca delle aragoste la maglia deve essere maggiore di 41 mm e inferiore ad 83 mm	L'altezza massima di un tremaglio deve essere inferiore a 4 me. L'altezza massima di una rete da imbrocco o di una combinata deve essere inferiore a 10 m. La lunghezza massima di tali reti deve essere compresa tra i 500 ed inferiore a 4.000 metri ed inferiore a 2.500 se combinata. Nel caso di più imbarcati è possibile aggiungere altri 500 m di rete per ogni imbarcato oltre il comandante fino ad un massimo totale di 5.000 m di rete se trattasi di imbrocco o tremaglio.
Palangari di fondo (LLS)	Chiusura della pesca nelle aree di nursery tra la linea di costa e le 12 miglia dalla costa	Periodi di fermo temporaneo compresi fra i 30 ed i 90 giorni aggiuntivi rispetto a quanto	Può essere sospeso l'uso di un minimo 1 ed un massimo di 2 sistemi di	Nel caso di pesca all'occhialone (catture superiori al	Il numero di ami detenuti a bordo o calati deve essere inferiore a 1.000 per imbarcato

FEP Campania 2007/13 - Bando AZIONI COLLETTIVE -art. 37, lett. m) Reg. CE n. 1198/2006-

		previsto dalla norma nazionale	pesca inseriti in licenza	20% del totale delle catture) la lunghezza degli ami deve essere maggiore di 3,95 e larghezza maggiore di 1,65	fino ad un massimo di 5.000
Palangari di superficie (LLD)	Chiusura della pesca nelle aree di nursery tra la linea di costa e le 12 miglia dalla costa	Periodi di fermo temporaneo compresi fra i 30 ed i 90 giorni aggiuntivi rispetto a quanto previsto dalla norma nazionale	Può essere sospeso l'uso di un minimo 1 ed un massimo di 2 sistemi di pesca inseriti in licenza		Il numero di ami deve essere inferiore a 3.500 nel caso di pesca al pesce spada ed inferiore a 5.000 nel caso della pesca al tonno bianco (Alalunga)
Ferrettare o piccole reti derivanti (GND)	Chiusura della pesca nelle aree di nursery tra la linea di costa e le 3 miglia marine dalla costa	Periodi di fermo temporaneo compresi fra i 30 ed i 90 giorni aggiuntivi rispetto a quanto previsto dalla norma nazionale	Può essere sospeso l'uso di un minimo 1 ed un massimo di 2 sistemi di pesca inseriti in licenza	La dimensione della maglia deve essere maggiore di 16 mm ed inferiore a 100 mm	La lunghezza della rete deve essere inferiore a 2.500 m
Draghe idrauliche (HMD)	Chiusura della pesca nelle aree di nursery tra le 0,3 miglia dalla linea di costa e le 12 miglia marine dalla costa	Periodi di fermo temporaneo compresi fra i 30 ed i 90 giorni aggiuntivi rispetto a quanto previsto dalla norma nazionale	Può essere sospeso l'uso di un minimo 1 ed un massimo di 2 sistemi di pesca inseriti in licenza	Le dimensioni delle griglie devono essere inferiori a quelle previste dalla normativa vigente in relazione alla specie target	La larghezza massima della draga deve essere inferiore a 3 m
Draghe tirate da natante e a mano (rastrelli) (DRD e DRH)	Chiusura della pesca nelle aree di nursery tra le 0,0 miglia dalla linea di costa e le 12 miglia marine dalla costa	Periodi di fermo temporaneo compresi fra i 30 ed i 90 giorni aggiuntivi rispetto a quanto previsto dalla norma nazionale	Può essere sospeso l'uso di un minimo 1 ed un massimo di 2 sistemi di pesca inseriti in licenza		

7.2 STRUTTURA DEI PLG E MISURE ATTIVABILI

Il Piano di gestione locale, (PGL) deve prevedere **obbligatoriamente** la presentazione di interventi riguardanti una o più delle seguenti misure:

- misura 1.4 (piccola pesca) art. 26 par.4 lett. a), c) e d), Reg.CE 1198/2006
- misura 3.1 (azioni collettive) art. 37, lett a) e b), Reg.CE 1198/2006
- misura 3.5 (progetti pilota) art. 41 par.2 lett. a) b),c) e d), Reg.CE 1198/2006.

Il PGL, può prevedere **facoltativamente** anche la presentazione di interventi riguardanti le altre misure FEP:

- misura 1.4 (piccola pesca) art. 26 par.4 lett. b), ed e), Reg.CE 1198/2006
- misura 1.5 (compensazioni socio economiche) art. 27 par.1 lett. a),b),c) ed e), e par.2 Reg.CE 1198/2006
- 3.1 (azioni collettive) per altre azioni diverse da quelle ritenute obbligatorie art. 37 lett. c),d),e),f),g),h),i),j) e k) Reg.CE 1198/2006

Per le modalità di presentazione degli interventi sopra indicati, in relazione alle specifiche misure, si fa riferimento ai relativi bandi adottati dalla Regione Campania, tenendo conto delle specifiche istanze indicate nel PLG oltre che delle risorse finanziarie disponibili al momento delle istanze .

Di seguito si riporta una tabella di sintesi delle Misure del FEP Campania 2007/2013 suddivise in obbligatorie e facoltative (o complementari) che possono essere attivate all'interno di un singolo PLG.

Tabella 7.2.1: Misure attivabili con il PLG

Categoria	Misura	Descrizione	Reg. Ce n.1198/2006
OBLIGATORIE)	1.4	-migliorare la gestione e il controllo delle condizioni di accesso a determinate zone di pesca; -incoraggiare iniziative volontarie di riduzione dello sforzo di pesca per la conservazione delle risorse; incoraggiare l'utilizzo di innovazioni tecnologiche (tecniche di pesca più selettive che vanno oltre gli obblighi normativi previsti dal diritto comunitario	Art.26, par.4, lett.a), c) e d)
	3.1	-contribuire in modo sostenibile a una migliore gestione o conservazione delle risorse;	Art.37 lett.a) e b)
	3.5	-sperimentare, in condizioni simili a quelle reali del settore produttivo, --l'affidabilità tecnica o la vitalità economica di una tecnologia innovativa, allo scopo di acquisire e di diffondere conoscenze tecniche o economiche sulla tecnologia sperimentata; -consentire la sperimentazione di piani di gestione e di piani di ripartizione dello sforzo di pesca, vietando se necessario, la pesca in certe zone, allo scopo di verificare le conseguenze a livello biologico ed economico; -elaborare e sperimentare metodi per migliorare la selettività degli attrezzi e ridurre le catture accessorie, i rigetti in mare o l'impatto ambientale, in particolare sui fondali marini; -sperimentare tipi alternativi di tecniche di gestione della pesca.	Art. . 41 par.2 lett. a) b),c) e d),
COMPLEMENTARI (facoltative)	1.4	-promuovere l'organizzazione della catena di produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca; -migliorare le competenze professionali e la formazione in materia di sicurezza.	Art.26, par.4, lett. b) ed e)
	1.5	-diversificazione delle attività allo scopo di promuovere la pluriattività per i pescatori; -aggiornamento delle competenze professionali, in particolare dei giovani pescatori; -instaurare un regime di riconversione professionale in ambiti diversi dalla	Art.27 par 1 lett. a),b),c) ed e) e par.2

FEP Campania 2007/13 - Bando AZIONI COLLETTIVE -art. 37, lett. m) Reg. CE n. 1198/2006-

		pesca marittima; -compensazione una tantum ai pescatori che hanno lavorato come tali a bordo di una nave da pesca per almeno 12 mesi, purchè il peschereccio ove hanno lavorato sia in arresto definitivo ai sensi dell'art.23. Questa compensazione è rimborsata pro rata temporis se i beneficiari riprendono l'attività di pescatori entro un periodo inferiore ad un anno dalla data di ricevimento della stessa; -premi individuali ai pescatori di età inferiore ai 40 anni che possono dimostrare di esercitare da almeno cinque anni la professione di pescatore o di possedere una formazione professionale equivalente e che acquisiscono per la prima volta la proprietà o parte della proprietà di un peschereccio di lunghezza fuoritutto inferiore a 24 m, attrezzato per la pesca in mare e di età compresa tra i 5 e i 30 anni;	
	3.1	-rimuovere dai fondali gli attrezzi di pesca smarriti al fine di lottare contro la pesca fantasma; -migliorare le condizioni di lavoro e la sicurezza; -contribuire alla trasparenza dei mercati dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, compreso tramite la tracciabilità; -migliorare la qualità e la sicurezza dei prodotti alimentari; -sviluppare, ristrutturare o migliorar e i siti acquicoli; -investimenti in attrezzature ed infrastrutture per la produzione, la trasformazione o la commercializzazione, incluse quelle per il trattamento degli scarti; -accrescere le competenze professionali o sviluppare nuovi metodi e strumenti di formazione; -promuovere il partenariato tra scienziati e operatori del settore della pesca; -collegamenti in rete e scambi di esperienze e migliori pratiche tra le organizzazioni che promuovono le pari opportunità tra uomini e donne e altre parti interessate;	Art.37 lett. c), d), e), f), g), h),i),j) e k)

Le istanze di ammissione e gli eventuali allegati a cofinanziamento delle Misure previste nella Tabella 7.2.1 devono essere conformi ai rispettivi Bandi di Misura, anche se chiusi, consultabili all'indirizzo web: www.agricoltura.regione.campania.it/pesca/fep.html

Gli interventi e le iniziative previsti all'interno di un PLG dovranno, inoltre, essere compatibili con le misure tecniche stabilite nei Piani di gestione Nazionali nella GSA 10 ed evitare la sovrapposizione e/o la duplicazione di interventi già approvati a favore degli stessi beneficiari.

. Le Misure facoltative devono essere commisurate alla portata delle Misure obbligatorie ed essere coerenti con gli obiettivi del PLG. L'importo complessivo delle misure facoltative non può superare il 20% del valore del costo dell'intero PLG. Gli interventi facoltativi devono, altresì, rispondere a tutti i requisiti previsti dal relativo bando di Misura.

7.3 DISPOSIZIONI GENERALI SUI PLG

Per essere ammesso al contributo ai sensi del presente bando, il richiedente , di cui al capitolo 5, deve rappresentare il 70% della flotta, espressa in numero di pescherecci iscritti negli uffici marittimi dell'area che genera quel determinato PLG, secondo quanto previsto nel capitolo 5.

Ogni imbarcazione aderente o meno ad un PLG può esercitare l'attività di pesca nell'area relativa al PLG, secondo le norme previste per quel PLG.

8. ISTRUTTORIA DELL'ISTANZA, AMMISSIONE DEI GRUPPI E SELEZIONE DEI PLG

8.1 Fase 1: Istruttoria delle istanze

Le istanze di cofinanziamento degli interventi a valere sulla presente Misura, presentate conformemente alle modalità di cui ai capp. 10, 11 e 12, sono ammesse alla fase istruttoria.

L'Amministrazione regionale –Soggetto Attuatore– può avviare l'istruttoria amministrativa delle istanze di cofinanziamento, a partire dalla prima data utile successiva alla presentazione delle stesse; la durata dell'istruttoria è, di norma, di trenta (30) giorni.

I PLG ammissibili al termine dell'istruttoria sono pubblicati sul sito regionale del FEP Campania 2007-2013, consultabile al seguente indirizzo web: <http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/pesca/fep.html>. I PLG sono inoltre pubblicati presso altri Enti/ Associazioni e trenta (30) giorni, per garantire la più ampia diffusione al fine di consentire la formulazione di eventuali osservazioni al PLG da parte di tutti i soggetti che abbiano un interesse giuridicamente rilevante rispetto al PLG dichiarato ammissibile. La Regione Campania valuta le osservazioni pervenute informando sull'esito dell'istruttoria sia il Soggetto che ha presentato il PLG (uno dei soggetti di cui al Capitolo 5) oltre che il soggetto che proposto l'osservazione. La Regione, conclusa l'istruttoria delle istanze e delle eventuali osservazioni pervenute, pubblica l'elenco dei PLG ammissibili e.

I PLG ammissibili sono trasmessi all'AdG del PO FEP 2007-2013- la Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura del MIPAAF e l'approvazione; la Regione comunica al rappresentante legale del PLG ammesso, l'esito della valutazione effettuata dall'AdG del PO FEP 2007-2013 e, di norma, entro i 45 giorni dalla data di presentazione del PLG all'AdG FEP.

8.2 Fase 2: Selezione dei PLG

I PLG approvati dall'AdG del PO FEP 2007-2013 sono inseriti in una graduatoria unica regionale con l'indicazione del punteggio di merito attribuito a ciascun PLG secondo i criteri di seguito riportati:

Tabella 14.1-1

Programma pesca e acquacoltura Regione Campania 2007-2013 - Interventi cofinanziati dal FEP						
Asse prioritario III						
Misura 3.1: Piani di Gestione Locali						
Art. 37, lettera m) Reg CE n.1198/06						
PUNTEGGI ATTRIBUIBILI AI FATTORI DI VALUTAZIONE						
FATTORI DI VALUTAZIONE			PARAMETRI DI VALUTAZIONE			
Cod	Indicatore generale	Indicatore specifico	Valore Massimo	Indicazione	Valore	Punteggio
			A	I	B	C = AxB
I1	Grado di partecipazione della flotta	Percentuale (percI1) del numero di imbarcazioni partecipanti all'iniziativa	20	70%=PercI1=	0	
				70%<PercI1≤80 % =	0,5	

FEP Campania 2007/13 - Bando AZIONI COLLETTIVE -art. 37, lett. m) Reg. CE n. 1198/2006-

		superiore al 70% sul totale del numero delle imbarcazioni afferenti al PLG		80%<PercI1≤90% =	0,75		
				90%<percI1 =	1		
I2	Sforzo di pesca partecipante al PLG	Percentuale (percI2) del numero di GT delle imbarcazioni partecipanti al PLG sul numero totale dei GT afferenti al PLG	10	0%<percI2≤50% =	0		
				50%<percI2≤70% =	0,5		
				70%<percI2≤90% =	0,75		
				90%<percI2 =	1		
I3	Grandezza dell'area sottoposta a divieto di pesca	Percentuale (PercI3) dell'estensione dell'area sottoposta a divieto di pesca parziale o totale nella durata del PLG sull'intera area interessata dal PLG	20	0%<percI3≤2% =	0,3		
				2%<percI3≤5% =	0,5		
				5%<percI3≤10% =	0,75		
				10%<percI3 =	1		
I4	Durata del vincolo sulle aree sottoposte a divieto di pesca	Percentuale (PercI4) del tempo di vigenza del vincolo di divieto di pesca nelle aree sottoposte a vincolo sul tempo di durata del PLG	20	0%<percI4≤20% =	0,3		
				20%<percI4≤50% =	0,5		
				50%<percI4≤70% =	0,75		
				70%<percI4 =	1		
I5	Intensità delle risorse finanziarie delle misure portanti	Percentuale (PercI5) del costo delle misure obbligatorie sul costo totale dell'investimento	10	PercI5<30% =	0,3		
				30%≤PercI5≤50% =	1		
				50%<PercI5 =	0,6		
I6	Intensità delle misure portanti	Numero (nr) degli interventi relativi alle misure obbligatorie	10	2≥nr =	0,3		
				3≤nr≤4 =	0,5		
				4<nr =	1		
I7	Progetti relativi all'auto-controllo da parte dei membri dell'associazione sugli sbarchi di quelle flotte nei cui confronti non vige l'obbligo del Log-Book o dei sistemi di controllo relativi al VMS (es. Blue Box), come la flotta della piccola pesca costiera. Le iniziative previste nei progetti non devono essere sostitutive rispetto al controllo attualmente esercitato dall'Amministrazione nazionale	Attivazione di progetti	10	SI=	1		
				NO=	0		
TOTALE			100				

A parità di punteggio viene data priorità ai PLG con maggiore previsione di spesa delle operazioni a valere sulle misure obbligatorie

La graduatoria regionale, è approvata dal Referente regionale dell'AdG e pubblicata all'indirizzo web: www.agricoltura.regione.campania.it/pesca/fep.html. di norma entro 30 giorni dalla ricezione del parere da parte del MIPAAF.

La Regione Campania si riserva, altresì, la facoltà di cofinanziare in tutto o in parte le operazioni che, pur utilmente inserite in graduatoria, eccedono la dotazione finanziaria del presente Bando..

8.3 Fase 3: Attivazione delle misure previste dai PLG

Entro 30 giorni dall'approvazione della graduatoria prevista alla fase 2 il Soggetto ammesso deve presentare tutta la documentazione prevista per l'attivazione delle misure **obbligatorie** inserite nel PLG. Tale termine è elevabile a 60 giorni nel caso in cui il PLG prevede anche misure **facoltative**.

Tutte le istanze a valere sulle misure obbligatorie o facoltative inserite nel PLG ed approvate devono essere predisposte secondo i relativi Bandi delle Misure del FEP Campania 2007/2013 ovvero secondo quanto richiesto dall'Amministrazione nel rispetto delle procedure previste dalle disposizioni vigenti; l'istruttoria di tali istanze sarà effettuata direttamente dall'Amministrazione regionale e seguirà le procedure previste dalle disposizioni vigenti.

9 GARANZIE FIDEJUSSORIE

Tutti i Beneficiari di cofinanziamenti con risorse del Fondo Europeo per la Pesca (F.E.P.) 2007-2013, ad esclusione degli Enti Pubblici, sono tenuti a presentare idonea garanzia fideiussoria a favore della Regione Campania – O.I. a copertura dei rischi connessi alla realizzazione dell'operazione oggetto di contribuzione pubblica. I beneficiari del presente bando sono tenuti, a copertura dei rischi connessi alla realizzazione dell'operazione, a presentare garanzia fideiussoria a favore della Regione Campania per l'intero importo del cofinanziamento riconosciuto con Decreto di concessione.

La fideiussione può essere bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo vigente previsto dall'art.106 del D.lgvo 1° settembre 1993, n.385 che svolgano in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art.161 del D.lgvo del 24 febbraio 1998, n.58.

La garanzia fideiussoria è svincolabile con il provvedimento dell'Amministrazione concedente di approvazione del collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione ovvero l'accertamento tecnico finale e/o altro atto equipollente; il provvedimento, di norma, è adottato nei trenta giorni consecutivi alla consegna della documentazione di accertamento tecnico finale. Non sono riconosciute valide le garanzie fideiussorie contenenti pattuizioni contrarie o derogatorie non conformi alle prescrizioni di cui al presente paragrafo.

La garanzia fideiussoria deve prevedere:

- la durata ed il termine di validità di almeno pari alla durata dell'operazione cofinanziata e deve contenere l'esplicito impegno del garante a rinnovare la garanzia nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia stata conclusa l'operazione cofinanziata dal FEP;
- la chiara indicazione dell'oggetto con i riferimenti al Bando F.E.P.;
- l'obbligo/i il cui adempimento è garantito dal pagamento di una somma in denaro;
- l'importo garantito pari all'ammontare del contributo concesso;
- l'impegno solidale del garante, alla richiesta della Regione Campania ed entro i limiti della garanzia, a versare la somma dovuta a seguito dell'incameramento della cauzione;
- la clausola di "escussione a prima richiesta"
- le condizioni per l'eventuale rinnovo;
- le modalità di escussione della garanzia;
- il Foro competente.

L'efficacia della polizza fideiussoria stipulata è subordinata alla **conferma di validità** da parte della Compagnia di Assicurazione/Società di Intermediazione Finanziaria/Banca emittente.

10. TERMINI E MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE ISTANZE

Il termine per la presentazione delle candidature al cofinanziamento di cui al presente Bando decorre dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C. e termina il 31 ottobre 2013.

Sono ritenute ammissibili le istanze registrate al protocollo degli Uffici della Regione Campania – Area Generale di Coordinamento, Sviluppo Attività Settore Primario, Settore per il Piano Forestale Generale - Via G.Porzio, Isola A6 del Centro Direzionale di Napoli - 80143 Napoli ovvero inviate a mezzo raccomandata a/r entro il termine del 31 ottobre 2013.

In caso di invio con raccomandata a/r farà fede il timbro dell'ufficio postale accetante.

Il presente Bando viene pubblicato, inoltre, sul sito web della Regione Campania all'indirizzo: www.agricoltura.regione.campania.it/pesca/fep.html

11. PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI COFINANZIAMENTO

L'istanza di finanziamento deve essere inviata con raccomandata postale A/R o consegnata a mano nei giorni di apertura al pubblico, presso gli Uffici Regione Campania – Area Generale di Coordinamento, Sviluppo Attività Settore Primario, Settore per il Piano Forestale Generale - Via G.Porzio, Isola A6 del Centro Direzionale di Napoli - 80143 Napoli, in plico sigillato, riportante sul frontespizio la dicitura **"FEP Campania 2007/2013– Misura 3.1 Piani Locali di Gestione"** e sul retro il nominativo e il recapito postale del richiedente. Sono considerate ammissibili le istanze trasmesse entro il termine di scadenza di cui al cap. 10

del presente Bando. Per le istanze trasmesse con raccomandata A.R., ai fini della tempestività dell'istanza, fa fede la data apposta sulla raccomandata dall'ufficio postale.

12. ACCOGLIMENTO DELLE ISTANZE - DOCUMENTAZIONE DI ACCESSO ALLA MISURA

La documentazione per accedere al cofinanziamento si compone di:

1. istanza di finanziamento a cui occorre allegare la documentazione riportata nell'allegato A; il modello di istanza (allegato 1) e tutti gli allegati utili alla predisposizione dell'istanza di finanziamento sono disponibili sul sito WEB della Regione Campania all'indirizzo: www.agricoltura.regione.campania.it/pesca/fep.html selezionando il link "modulistica". L'Amministrazione si riserva la possibilità di richiedere ulteriore documentazione aggiuntiva, in relazione alla complessità dei progetti presentati;
2. copia della carta d'identità o documento equipollente, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
3. supporto magnetico (CD) di tutta la documentazione di cui si compone l'istanza in file aventi estensione ".pdf"

Le dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atti di notorietà previste dal presente bando costituiscono corredo obbligatorio all'istanza di finanziamento; esse sono rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000.

Per le istanze di finanziamento l'Amministrazione effettuerà il controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 71 del DPR 20 dicembre 2000 n. 445.

In caso di accertamento di false dichiarazioni, rese dall'interessato, oltre all'applicazione delle sanzioni di cui all'art.76 del DPR 20 dicembre 2000 n. 445., è disposta anche l'esclusione dalla possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle Misure del FEP Campania 2007-2013.

La presentazione delle misure obbligatorie e facoltative segue le regole previste dai singoli bandi di misura ovvero da disposizioni previste dall'Amministrazione regionale per ciascuna misura FEP attivata dal PLG

13. CATEGORIE DELLE SPESE AMMISSIBILI PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI AMMESSE A COFINANZIAMENTO

Nel limite della spesa ammissibile di cui al precedente cap. 2, Le voci di spesa finanziabili sono raggruppate nelle seguenti categorie

CATEGORIA
A. Studi³. -Acquisto e/o raccolta dei dati di riferimento per la definizione del contesto -Indagini e studi scientifici per la valutazione ex ante, intermedia ed ex post
B. Predisposizione-monitoraggio e gestione del PLG -redazione del Piano di Gestione Locale; -consulenze scientifiche relative alla predisposizione, monitoraggio e gestione del PLG; -spese per organizzazione e realizzazione di seminari e convegni sul PLG; -monitoraggio scientifico; -rilevazione diretta a bordo dei dati, da parte di ricercatori/osservatori/rilevatori durante le battute di pesca; -creazione, implementazione e mantenimento di una piattaforma conoscitiva (ad esempio GIS); -gestione tecnico amministrativa del PLG -acquisto di attrezzature elettroniche per la realizzazione del PLG
C. Spese per acquisto attrezzature e materiale di consumo⁴. -Acquisto di materiale di consumo per la gestione del PLG

Ulteriori spese cofinanziabili non riportate nella tabella precedente potranno essere ammesse a contributo dall'Amministrazione, qualora coerenti, funzionali e indispensabili ai fini dell'esecuzione dell'investimento.

La fornitura di beni materiali e dei servizi sarà realizzata dal Beneficiario a mezzo di procedura negoziata previa presentazione di almeno tre (3) preventivi di spesa, per singolo bene ovvero servizio, da ditte in concorrenza, emessi con esplicita dicitura: "FEP CAMPANIA 2007-2013 MISURA 3.1-Piani Locali di Gestione- Bando Misura 3.1 del __/__/__" con espressa indicazione dei tempi di consegna dei beni offerti. I preventivi dovranno necessariamente riportare, **pena la loro inammissibilità**, descrizione dei beni proposti (potenza e caratteristiche principali), timbro e firma della ditta fornitrice nonché la data di emissione dello stesso.

La ditta produttrice deve essere specializzata e qualificata (iscrizione alla Camera di Commercio, classi di attività nella tipologia di fornitura richiesta). La scelta del preventivo del preventivo ritenuto più aderente alle esigenze tecniche ed economiche dell'operazione candidata sarà effettuata dal candidato sulla base di parametri tecnico-economici e formerà oggetto di apposita relazione redatta e sottoscritta dal tecnico progettista, contenente anche la congruità del costo indicato. L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la congruità del preventivo proposto dal candidato, anche a mezzo di semplici azioni di mercato.

³ Tale voce di spesa è calcolata nell'ordine massimo del 20% del costo complessivo dell'operazione .

⁴ Tale voce è calcolata nell'ordine massimo del 7% della somma degli importi di cui alle categorie A e B

Nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, il tecnico progettista predispone una specifica relazione tecnica giustificativa nonché una dichiarazione, resa ai sensi della vigente normativa, nella quale si attesta l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni proposti a finanziamento. I beni acquistati devono essere nuovi di fabbrica, privi di vincoli o ipoteche.

In ogni caso le offerte dovranno indicare: la ragione sociale della ditta venditrice/fornitrice, il relativo numero di iscrizione alla CCIAA, partita IVA e il nominativo del rappresentante legale.

14. SPESE NON AMMISSIBILI

- l'imposta sul valore aggiunto (IVA);
- gli interessi passivi, fatto salvo quanto riportato nel Reg. (CE) n. 1198/2006, art. 56, paragrafo 8, dove viene indicato che il contributo del Fep, può essere realizzato in forme diverse dagli aiuti diretti a fondo perduto;
- i contributi in natura;
- spese relative ad opere in sub-appalto;
- canoni delle concessioni demaniali;
- i materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- spese di alloggio;
- spese per procedure amministrative, brevetti e bandi di gara;
- acquisto di arredi ed attrezzature d'ufficio diverse da quelle informatiche e di laboratorio
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni;
- i costi relativi alla pesca sperimentale;
- quant'altro contemplato alla voce spese non ammissibili del documento "linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del programma FEP 2007-2013" approvato dall'AdG del PO FEP 2007-2013 e presente sul sito www.agricoltura.regione.campania.it/pesca/fep.html

15. TEMPI DI ESECUZIONE

L'avvio delle procedure di realizzazione dell'intervento, conformemente al cronoprogramma presentato, deve avvenire, di norma, entro 30 (trenta) giorni dalla data di notifica del provvedimento di concessione del finanziamento; il beneficiario è tenuto a darne immediata comunicazione all'Amministrazione regionale.

Detta comunicazione dovrà essere corredata da:

- copia del contratto tra l'Organismo scientifico ed il Consorzio ovvero dell'OP ;
- copia del contratto tra l'Organismo indipendente ed il Consorzio ovvero dell'OP ;
- copia delle conferme d'ordine delle forniture ammesse a preventivo;
- copia di eventuali contratti di fornitura di servizi ovvero di consulenze
- copia del verbale di Consiglio di Amministrazione del Consorzio, ovvero dell'OP che individua il responsabile dell'attuazione del PLG (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale e telefonico) con allegata fotocopia del relativo documento di riconoscimento.

Le copie degli atti succitati dovranno essere prodotte in conformità al DPR 445/2000.

L'investimento deve essere ultimato nei tempi fissati nel cronoprogramma e comunque non oltre il termine di chiusura del FEP Campania 2007-2013.

Entro 6 (sei) mesi dalla data di comunicazione di avvio dei lavori o degli acquisti, pena la revoca dei benefici concessi, il beneficiario è obbligato a realizzare almeno il 25% dell'investimento ammesso a finanziamento. L'investimento deve concludersi entro il termine fissato nel cronoprogramma ovvero entro la scadenza fissata da eventuali proroghe autorizzate dal Soggetto Attuatore.

I tempi di esecuzione dei progetti relativi alle misure portanti e facoltative attivati con il PLG sono quelli previsti dal relativo bando di misura del FEP Campania 2007-2013, ovvero da disposizione emanate dall'Amministrazione regionale per ciascuna Misura FEP attivata con il PLG

16. EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il contributo è liquidato come segue:

- **prima anticipazione fino al 40%** del contributo concesso.
- **seconda anticipazione fino al 40% del contributo concesso;**
- **20 % del contributo concesso a saldo**, ad accertamento finale;
- **in unica soluzione all'accertamento finale;** nel caso in cui il Beneficiario realizza l'intero intervento anticipando le spese con proprie risorse finanziarie.

L'erogazione dei contributi dei progetti relativi alle misure portanti e trasversali attivati con il PLG sono quelli previsti dal relativo bando di misura del FEP Campania 2007-2013 ed erogati al beneficiario direttamente dall'Amministrazione regionale.

16.1 Modalità di erogazione dei contributi

Le richieste di erogazioni del contributo, pena la loro inammissibilità, devono essere: comprovate esclusivamente da bonifici bancari o postali riportanti nella causale l'indicazione del Codice Unico di Progetto CUP relativo all'intervento, emessi a valere sul conto corrente dedicato (bancario o postale) appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato e presentate al, esclusivamente a mezzo di raccomandata A/R o consegna a mano.

Le modalità di richiesta di erogazione del contributo sono disciplinate come segue:

16.1.1 Richiesta prima anticipazione

I soggetti utilmente inseriti nella graduatoria definitiva per i quali è adottato il decreto di ammissione a cofinanziamento, al fine di ottenere l'anticipazione del contributo concesso a titolo di acconto, devono presentare esplicita domanda con allegata:

- garanzia fidejussoria stipulata secondo le modalità di cui al capitolo 8
- certificato della CCIAA, con dicitura antimafia e fallimentare, se decorsa la validità del certificato presentato in istanza;
- estremi di un conto corrente dedicato all'investimento;

16.1.2 Richiesta seconda anticipazione

La richiesta di erogazione del contributo per la seconda anticipazione dovrà essere completa della seguente documentazione:

- relazione descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico della spesa dell'anticipo;
- copia autentica dello Stato di Avanzamento dei Lavori (S.A.L.) sottoscritto dal Responsabile del PLG;
- copie conformi all'originale delle fatture recanti timbratura della seguente dicitura: " FEP Campania 2007-2013 Mis._3.1-Piani Locali di Gestione C.U.P._____", debitamente quietanzate con allegata dichiarazione resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445 attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura. Nel caso in cui al bene oggetto della fornitura non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione progressiva;
- certificato della CCIAA, con dicitura antimafia e fallimentare, se decorsa la validità del precedente certificato;
- estratto del conto corrente dedicato all'investimento;
- copia dei bonifici bancari o postali effettuati per il pagamento delle fatture;

- copia delle quietanze e delle liberatorie dei prestatori di opere e servizi, nonché dei fornitori di attrezzature delle fatture pagate;

L'erogazione del contributo per la seconda anticipazione è subordinata alla presentazione dei documenti di spesa pari ad almeno il 90% dell'anticipazione ricevuta ed allo svolgimento dei controlli di primo livello

16.1.3 Richiesta del contributo a saldo

Le richieste di erogazione del saldo devono essere complete della seguente documentazione:

- relazione descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico della spesa delle anticipazioni ricevute;
- copia autentica dello Stato di Avanzamento dei Lavori (S.A.L.) sottoscritto dal Responsabile del PLG;
- copie conformi all'originale delle fatture recanti timbratura della seguente dicitura: " FEP Campania 2007-2013 Mis._3.1-Piani Locali di Gestione C.U.P.____", debitamente quietanzate con allegata dichiarazione resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445 attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura. Nel caso in cui al bene oggetto della fornitura non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione progressiva;
- certificato della CCIAA , con dicitura antimafia e fallimentare, se decorsa la validità del precedente certificato;
- estratto del conto corrente dedicato all'investimento;
- copia dei bonifici bancari o postali effettuati per il pagamento delle fatture;
- copia delle quietanze e delle liberatorie dei prestatori di opere e servizi, nonché dei fornitori di attrezzature delle fatture pagate;
- certificato di collaudo e/o regolare esecuzione oltre ad eventuali verbali di Accertamento tecnico amministrativo finale e/o intermedio;

L'erogazione del contributo al saldo è subordinata allo svolgimento dei controlli di primo livello

16.1.4. Richiesta del contributo in unica soluzione all'accertamento finale

Le richieste di erogazione in unica soluzione devono essere complete della seguente documentazione

- relazione descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico della spesa dell'anticipo e della aliquota privata proporzionale all'anticipazione ricevuta ;
- copia autentica dello Stato di Avanzamento dei Lavori (S.A.L.) sottoscritto dal Responsabile del PLG;
- copie conformi all'originale delle fatture recanti timbratura della seguente dicitura: " FEP Campania 2007-2013 Mis._3.1-Piani Locali di Gestione C.U.P._____", debitamente quietanzate con allegata dichiarazione resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445 attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura. Nel caso in cui al bene oggetto della fornitura non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione progressiva;
- certificato della CCIAA , con dicitura antimafia e fallimentare, se decorsa la validità del precedente certificato;
- estratto del conto corrente dedicato all'investimento;
- copia dei bonifici bancari o postali effettuati per il pagamento delle fatture;
- copia delle quietanze e delle liberatorie dei prestatori di opere e servizi, nonché dei fornitori di attrezzature delle fatture pagate;
- certificato di collaudo e/o regolare esecuzione oltre ad eventuali verbali di Accertamento tecnico amministrativo finale e/o intermedio;

La richiesta di erogazione del contributo in unica soluzione è formalizzata dal beneficiario unitamente alla disponibilità all'accertamento finale (modello tipo);

17.VARIANTI

Nel corso della realizzazione degli investimenti è consentita la richiesta di una variante. La variante deve essere motivata, e munita delle approvazioni, dei pareri ed autorizzazioni integrativi eventualmente necessari. La richiesta di variante deve essere previamente autorizzata dall'Amministrazione concedente. La variante deve garantire, in ogni caso, il mantenimento dei requisiti di ammissibilità dell'operazione.

La maggiore spesa sostenuta non comporta un aumento del contributo rispetto a quello già assentito in sede di ammissione del progetto originario. La minor spesa sostenuta rispetto a quella ammessa comporta la relativa diminuzione del contributo, che deve comunque rispettare almeno la soglia minima del 50% di realizzazione della spesa ammessa e la coerenza dell'investimento rimodulato agli obiettivi del progetto.

L'esecuzione delle varianti accertate in sede di verifica e non sottoposte alla preventiva autorizzazione da parte dell'Amministrazione concedente, comporta il

mancato riconoscimento delle stesse e l'eventuale revoca o riduzione proporzionale del contributo concesso.

18. SOSPENSIONI E PROROGHE

Eventuali sospensioni del PLG non sono ammissibili se non per cause tecniche o di forza maggiore o per impedimenti obiettivi. La sospensione non potrà superare un quarto della durata complessiva prevista per l'esecuzione del PLG e comunque non più di sei mesi complessivi.

Il beneficiario o il legale rappresentante comunica sospensioni e riprese all'Ente competente per la concessione del contributo, allegando copia dei verbali.

Il beneficiario, può inoltre richiedere una sola proroga dei termini per un periodo non superiore alla metà della durata del PLG in progetto (desumibile dal cronogramma di progetto), il cui nuovo termine deve essere comunque compreso nel limite temporale massimo del cronoprogramma di misura. Saranno valutate caso per caso richieste di proroga di maggiore durata determinate da eventi eccezionali, o da cause di forza maggiore.

La proroga deve essere richiesta non oltre i 15 giorni dall'accertamento delle cause di ritardo, e formalmente motivata dal legale rappresentante e accompagnata da dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dai beneficiari per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti. La richiesta è formalmente autorizzata dall'Amministrazione concedente. In caso di inosservanza dell'impegno dei tempi previsti è attivata una penalità con una riduzione del contributo concesso pari allo 0,02% per ogni giorno di ritardo fino ad un massimo di 100 giorni.

19. ACCERTAMENTI TECNICO AMMINISTRATIVI

Durante la fase istruttoria e di realizzazione dell'intervento il Soggetto Attuatore e/o il RdM, previo avviso, possono condurre accertamenti/sopralluoghi per verificare l'attuazione del progetto dell'investimento finanziato.

La richiesta di accertamento tecnico – amministrativo, ha ad oggetto i seguenti elementi:

- gli obiettivi di progetto;
- le fasi e le modalità di esecuzione dell'intervento;
- l'elenco e la copia delle autorizzazioni, pareri, concessioni, ecc. previste per legge;
- le quantità di opere realizzate e le relative operazioni di verifica;
- l'elenco delle forniture acquisite ed i controlli per la verifica della rispondenza ai requisiti di progetto;
- lo schema di confronto tra le voci di spesa di progetto (o eventuale variante) e quanto realizzato e/o acquisito;
- fatture originali debitamente quietanzate o fotocopia delle stesse con allegata dichiarazione, resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n° 445, attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato ed il numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi

quali numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura. Nel caso in cui al bene oggetto della fornitura non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione progressiva.

- certificato della CCIAA ove si evince lo stato non fallimentare;

Nei casi in cui il tecnico accertatore, sulla base delle verifiche, richieda documentazione accessoria non indicata fra quella riportata nel decreto di concessione e/o non esibita in uno con la richiesta di accertamento, ovvero non resa disponibile per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario, questa deve essere prodotta dall'interessato con ogni sollecitudine e comunque entro il termine perentorio di trenta (30) giorni. Decorso inutilmente tale limite il tecnico accertatore può escludere nella propria proposta di liquidazione le spese sostenute per la realizzazione degli investimenti per i quali la documentazione in questione è stata richiesta e ritenuta necessaria. Nei casi in cui la documentazione non resa disponibile costituisca condizione necessaria per la legittimità stessa del contributo pubblico è avviato il procedimento di revoca del beneficio e recupero delle somme trasferite.

In fase di accertamento finale il beneficiario deve dimostrare il possesso di ogni eventuale autorizzazione/abilitazione richiesta per il relativo funzionamento dell'intervento finanziato oltre alla corretta tenuta della documentazione afferente al realizzazione dell'intervento come trasmessa al soggetto attuatore sia per la fase istruttoria, che, ove previsto per le successive fasi di realizzazione (anticipo, sal etc.)

L'Amministrazione regionale, in qualità di Organismo Intermedio concedente verifica, a mezzo dei controlli ex-post, di cui al Manuale della gestione dei controlli, il rispetto degli obblighi sottoscritti dal beneficiario all'atto della concessione nonché il mantenimento dei requisiti di ammissibilità e di punteggio di merito attribuiti in fase istruttoria.

20. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Il beneficiario è tenuto al rispetto degli obblighi riportati nel decreto di concessione del contributo. Qualora il beneficiario contravvenga agli obblighi assunti incorrerà nella sanzione di revoca del beneficio concesso.

21.REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE

Il contributo è revocato a seguito di rinuncia da parte del beneficiario o, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, in tutto o in parte nei seguenti casi:

- in caso di varianti non autorizzate;
- in caso di progetto realizzato in modo non rispondente ai requisiti di ammissione;
- per coefficiente di realizzazione inferiore al limite stabilito;

- per la mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini previsti;
- per difformità dal progetto o per effetto di esito negativo dei controlli.

A seguito del provvedimento di revoca si procede al recupero delle somme eventualmente già liquidate, anche attraverso la decurtazione di somme di pari importo dovute ai beneficiari per effetto di altri provvedimenti di concessione.

Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge.

Il termine previsto per la restituzione di somme, a qualsiasi titolo dovute, è fissato in 120 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento di revoca con il quale si dispone la restituzione stessa. Decorso inutilmente tale termine sarà dato corso alla fase di esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

21. RECESSO

Il recesso o la rinuncia anticipata agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa rendano oggettivamente impossibile la realizzazione dell'intervento per causa non imputabile al beneficiario del finanziamento. La richiesta di recesso deve essere inoltrata formalmente al Soggetto Attuatore, che adotta il conseguente provvedimento, informandone il referente di misura.

Il recesso comporta la restituzione della somma percepita e il conseguente riscontro dell'avvenuto incasso presso l'ufficio competente del soggetto attuatore, nonché il pagamento degli interessi dovuti sulle somme liquidate in acconto e restituite dagli interessati.

**F.E.P. – CAMPANIA 2007/2013
BANDO MISURA 3.1 PLG**

ALLEGATO 1

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE AL BANDO, DICHIARAZIONI ED IMPEGNI DEL CANDIDATO

IL RICHIEDENTE

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
prov. _____ il _____ e residente a _____
prov. _____ via _____, tel. _____
cellulare _____ fax _____, C.F. _____,

In qualità di legale rappresentante

- ☐ Organizzazione di Produttori riconosciuta ai sensi del Reg. CE n. 104/2000 e ss.mm. e ii denominata " _____ ", con sede legale in _____ alla Via _____ P.IVA _____ iscritta alla CCIAA di _____ al n. _____
- ☐ Consorzio di Imprese di Pesca denominato " _____ ", con sede legale in _____ alla Via _____ P.IVA _____ iscritta alla CCIAA di _____ al n. _____
- ☐ Organizzazione di Produttori denominata _____ ovvero Consorzio di imprese di pesca denominato _____ non ancora costituita/o e formato dalle seguenti imprese:

-Impresa denominata " _____ ", con sede legale in _____ alla Via _____ P.IVA _____ iscritta alla CCIAA di _____ al n. _____

-Impresa denominata " _____ ", con sede legale in _____ alla Via _____ P.IVA _____ iscritta alla CCIAA di _____ al n. _____

-Impresa denominata " _____ ", con sede legale in _____ alla Via _____ P.IVA _____

_____ iscritta alla CCIAA di _____
al n. _____

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi (art. 76 del DPR n.445/2000) con l'inoltro della presente istanza titolata: _____

CHIEDE

di partecipare alla selezione, per la concessione di cofinanziamenti, delle operazioni relative alla realizzazione di Piani Locali di Gestione, ai sensi del bando di attuazione della Misura 3.3 del FEP Campania 2007/2013, pubblicato nel B.U.R.C. n. _____ del _____;

ATTESTA

che la spesa totale per la completa realizzazione e funzionalizzazione dell'operazione è computata, come da progetto allegato, in Euro _____ (*in lettere*),
e, pertanto, ai sensi del cap. 2 del bando, l'ammontare del cofinanziamento pubblico è stato determinato in Euro _ (*in lettere*);

DICHIARA⁵

- ☐ che le imprese di pesca aderenti al Consorzio di Imprese, ovvero all'O.P., costituiti o non, sono:

Denominazione	Indirizzo sede legale	Estremi Iscrizione CCIAA	P.IVA

- ☐ che l'Organismo scientifico cui affidare l'incarico per il supporto tecnico – scientifico ed in particolare per la predisposizione, il monitoraggio e l'attuazione del PLG è _____ con sede in _____ alla via _____ C.F. _____ P.IVA _____

⁵ Nella compilazione del presente modello si dovranno apporre, ove previsto, le crocette negli appositi quadratini di opzione per indicare con chiarezza la dichiarazione resa.

- ☐ iscritto nell'Anagrafe Nazionale delle ricerche in data _____ con N. _____ ai sensi dell'art. 64 del DPR dell'11 luglio 1980, n. 382
- ☐ facente parte degli Istituti per la ricerca scientifica applicata alla pesca e all'acquacoltura di cui agli artt. 3 comma 1 lett. r), e 9 del D.Lgs n.154/2004
- ☐ che l'Organismo indipendente cui affidare la valutazione ex ante, in itinere ed ex post del PLG è _____ con sede in _____ alla via _____ C.F. _____ P.IVA _____
- ☐ di essere in regola con gli adempimenti previsti dalle Leggi sociali e di sicurezza sul lavoro (qualora il richiedente sia già un'impresa)
- ☐ che l'OP ovvero il Consorzio _____ con sede _____ in _____ prov. _____ indirizzo _____
- P. IVA: |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_| iscritta presso la Camera di Commercio, Ufficio Registro delle Imprese, di _____ al n. _____ gode di libero esercizio e non ha in corso procedure fallimentari, di liquidazione, di concordato preventivo, di amministrazione controllata e/o liquidazione coatta amministrativa (qualora il richiedente sia già un'impresa);
- ☐ che il numero di attività svolte all'interno della filiera sono le seguenti:

_____;
- ☐ che il contratto collettivo di lavoro applicato nei confronti del personale dipendente è il seguente: _____ sottoscritto in data e con validità _____ (nel caso in cui l'impresa utilizzi personale dipendente);
- ☐ di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della Legge 383/2001 e ss. mm. ed ii, ovvero di aver concluso il periodo di emersione, come previsto dalla medesima legge;
- ☐ di rispettare le norme di cui al contratto collettivo nazionale di lavoro applicato nei confronti del personale dipendente o D.U.R.C.;
- ☐ di aver concluso eventuali investimenti, nel corso della precedente programmazione POR 2000-2006, entro le scadenze del programma, di non essere stato oggetto di provvedimenti definitivi di revoca, sempre nel corso della precedente programmazione, e di non essere inserito nel registro debitori della Regione Campania;

- ☐ di non prevedere la sostituzione di attrezzature acquistate o il rifacimento delle opere realizzate nel corso della programmazione 2000/2006 sulle quali gravano ancora i vincoli di destinazione;
- ☐ di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse ovvero di aver regolarizzato la propria posizione;
- ☐ di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per reati contro la Pubblica Amministrazione e per i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro ente pubblico: art. 640 co.2 n.1 c.p.), truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.), partecipazione a una organizzazione criminale (art. 416 – bis c.p.), riciclaggio (art. 648 – bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 – ter c.p.), reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del codice penale ed agli artt. 5, 6 e 12 della L. 283/1962;
- ☐ che tutte le imbarcazioni aderenti al PLG non sono oggetto di aiuti pubblici per l'arresto definitivo ai sensi dell'art.23 del Reg. CE 1198/06;
- ☐ che le imbarcazioni aderenti al PLG sono quelle riportate nella Tabella 1 allegata alla presente dichiarazione e che queste costituiscono il _____ % del numero di imbarcazioni operanti nell'area del PLG calcolate secondo quanto previsto dal capitolo 5 del bando;
- ☐ di autorizzare la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 30 del Reg. CE 498/07;
- ☐ di autorizzare il trattamento dei dati personali ai sensi del D.lgs 30.06.2003 n. 196 ai fini del procedimento amministrativo;
- ☐ l'assenza di vincoli di coniugio, di parentela fino al terzo grado o di affinità fino al secondo grado, ovvero l'assenza di ipotesi di collegamento e/o controllo, ai sensi dell'art. 2359 e ss. del Codice Civile, tra la ditta fornitrice e il soggetto beneficiario dell'operazione cofinanziata dal FEP Campania, per ciascun preventivo di spesa prodotto

Data, _____

Il Rappresentante Legale

[illegible]**SI IMPEGNA**

- ☐ a non richiedere e a non percepire altri contributi pubblici per gli stessi investimenti finanziati;
- ☐ a non sostituire il beneficiario senza l'autorizzazione dell'Ente concedente;
- ☐ a costituirsi in Consorzio di imprese di pesca, ovvero in Organizzazione di Produttori (O.P.), riconosciuta ai sensi del Reg. CE n. 104/2000 e ss.mm. e ii prima dell'emissione del decreto di concessione
- ☐ a non mutare destinazione, né ad alienare in tutto od in parte o concedere in uso o ad altro titolo a terzi né a dismettere quanto finanziato per un periodo di cinque anni salvo preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente. Detti periodi decorrono dalla data del decreto di liquidazione del saldo. In caso di cessione prima di tali periodi, preventivamente autorizzata dall'Amministrazione, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali. In caso di cessione non preventivamente autorizzata il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo maggiorato degli interessi legali. In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori;

- a non sottoporre le imbarcazioni oggetto del PLG all'arresto definitivo ai sensi dell'art. 23 del Reg. CE 1198/2006 per tutta la durata del PLG previsto nel crono programma;
- All'apertura di un apposito conto corrente bancario: "Conto corrente dedicato", destinato esclusivamente alla movimentazione delle risorse afferenti alla realizzazione dell'operazione cofinanziata e darne formale comunicazione al Soggetto attuatore competente entro quindici giorni dalla data di notifica del decreto di concessione mediante comunicazione sottoscritta dal beneficiario. Le entrate del conto saranno costituite dal contributo concesso ed accreditato dal Soggetto Attuatore. Le uscite riguarderanno il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento; i costi per l'apertura del conto corrente bancario "dedicato" per la movimentazione delle risorse dovranno essere dichiarati ed attestati dall'Istituto bancario presso il quale è stato acceso lo specifico conto;
- Ad effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione dell'operazione ammesso a finanziamento con bonifico bancario o postale riportante nella causale l'indicazione del Codice Unico di Progetto CUP relativo all'intervento. Il bonifico bancario o postale sarà emesso su ordine del legale rappresentante dell'impresa beneficiaria dall'istituto di credito presso il quale è stato acceso il conto dedicato; nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione, dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione stessa. In ogni caso, prima di procedere all'erogazione del contributo riferito a spese disposte via home banking, il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite;
- A seguito dell'avvenuta ammissibilità a contributo della domanda di investimento, a presentare la polizza fideiussoria per l'intero importo del contributo assentito, in caso di richiesta di liquidazione di anticipo o per stati di avanzamento;
- a presentare, in caso di richiesta di variante, perizia asseverata a firma del Responsabile del PLG, attestante che le modifiche introdotte non comportano variazioni in aumento dello sforzo di pesca previsto nel PLG;
- a custodire per almeno dieci anni la documentazione afferente l'operazione cofinanziata che dovrà essere esibita in caso di controllo e verifica svolta dagli Uffici preposti;
- A riportare sulle fatture comprovanti le spese effettivamente sostenute, la dicitura " Fep Campania 2007-2013 – Misura 3.1 Piani Locali di Gestione C.U.P._____"; in caso di fatture per forniture dovrà essere riportata, altresì, la specifica del bene acquistato ed il numero di matricola di fabbricazione. Nel caso in cui al bene oggetto della fornitura non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione progressiva;
- a presentare le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, riportanti gli elementi salienti (numero data e importo) della fattura di riferimento, il numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola;
- ad esibire, per il pagamento delle fatture dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi, oltre alla fattura

copia del modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto.

- ☐ ad esibire la documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA che, tuttavia, rimane esclusa dalla spesa finanziabile;
- ☐ ad assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che la commissione incaricata degli accertamenti tecnico-amministrativi riterrà di effettuare nonché assicurare l'accesso ad ogni altro documento che la medesima commissione riterrà utile acquisire ai fini dell'accertamento;
- ☐ a utilizzare gli aiuti in conformità agli scopi previsti dai progetti finanziati;
- ☐ a presentare, in sede di richiesta di contributi per anticipi, stati di avanzamenti dei lavori, saldo finale del contributo ovvero contributo in unica soluzione al collaudo, la documentazione prescritta al capitolo 16 del bando;
- ☐ A rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività finanziate

Data, _____

Il Rappresentante Legale

Elenco degli allegati all'istanza:⁶

- ☐ Nr._____preventivi per acquisti e/o forniture di ogni bene o servizio oggetto dell'operazione (es: attrezzature e/o macchinari);
- ☐ Copia dello schema di contratto dei professionisti coinvolti nella gestione del PLG riportante l'oggetto, la durata ed il corrispettivo della prestazione, con allegato il relativo Curriculum vitae, in formato europeo;
- ☐ Copia del rapporto giuridico (contratto, convenzione, etc.) con l'Organismo scientifico scelto dal richiedente riportante l'oggetto, la durata ed il corrispettivo della prestazione;
- ☐ Copia dello schema di contratto con l'Organismo indipendente per la valutazione ex ante, in itinere ed ex post del PLG scelto dal richiedente riportante l'oggetto, la durata ed il corrispettivo della prestazione con allegato il relativo Curriculum, in formato europeo;
- ☐ ogni ulteriore relazione specialistica ritenuta indispensabile ai fini istruttoria e/o comunque obbligatoria ai sensi della vigente normativa (specificare);
- ☐ accordo sottoscritto dai rappresentanti legali delle imprese della costituenda O.P., ovvero del consorzio, nel caso in cui il richiedente non sia ancora costituito in O.P. ovvero Consorzio
- ☐ "ALLEGATO 2" al Bando
- ☐ Il Piano Locale di Gestione redatto, secondo il contributo di cui all'ALLEGATO 3 al bando, e sottoscritto dal Responsabile dell'Organismo scientifico scelto dal richiedente
- ☐ Copia delle dichiarazioni di cui all'ALLEGATO 4 da parte degli armatori di tutte le imbarcazioni aderenti al PLG;
- ☐ Copia delle dichiarazioni di cui all'ALLEGATO 5 da parte dei proprietari di tutte le imbarcazioni aderenti al PLG;
- ☐ (ove presenti) Copia dei bilanci dei tre anni precedenti la richiesta di finanziamento;
- ☐ certificato di iscrizione alla CCIAA con indicazione dello stato di insussistenza di procedure concorsuali e/o amministrazione controllata con dicitura antimafia ai sensi dell'art. 9 del DPR 252/1998 ove prevista per legge nel caso in cui il richiedente sia una O.P. ovvero un Consorzio già costituito;
- ☐ attestazione della società di revisione, ovvero del Presidente del Collegio Sindacale, ovvero del revisore contabile, ovvero del Presidente della cooperativa circa l'insussistenza di condizioni economiche e finanziarie anomale e che l'impresa richiedente non è in difficoltà ossia che l'impresa, ai sensi degli orientamenti comunitari, non ha subito perdite tali da determinare la riduzione di oltre la metà del capitale sociale e che la riduzione di oltre un quarto del suddetto capitale sociale è avvenuta nel corso dell'ultimo esercizio. I parametri dovranno essere, altresì, calcolati secondo la tabella di cui al capitolo 5 del bando di misura nel caso in cui il richiedente sia una O.P. ovvero un Consorzio già costituito;
- ☐ copia conforme all'originale, rilasciata in base alle vigenti disposizioni, dello statuto o atto costitutivo dell'impresa nel caso in cui il richiedente sia una O.P. ovvero un Consorzio già costituito;

⁶ Nella compilazione della presente sezione, si dovranno apporre, ove pertinenti, le crocette negli appositi quadratini di opzione per indicare con chiarezza l'indicazione del documento che è stato prodotto ed allegato alla presente istanza

- ☐ copia conforme all'originale, ai sensi delle vigenti disposizioni, della licenza di pesca o dell'attestazione provvisoria in presenza di licenza in corso di validità di tutte le imbarcazioni aderenti al PLG.
- ☐ copia conforme all'originale, ai sensi delle vigenti disposizioni, della deliberazione con la quale l'Organo di Amministrazione dell'impresa richiedente, approva il PLG denominato "_____", autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento ed individua il Responsabile del Piano Locale di Gestione;
- ☐ Autorizzazione al trattamento dei dati ai fini della procedura concorsuale e di monitoraggio prevista dall'Autorità di Gestione Nazionale (MIPAF);
- ☐ Istanza di finanziamento di tutti i progetti relativi ai bandi delle misure Complementari e Trasversali, di cui al capitolo 7.2 del presente bando.

Data, _____

Il Rappresentante Legale

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore).

F.E.P. – CAMPANIA 2007÷2013
BANDO MISURA 3.1

ALLEGATO 2
INFORMAZIONI TECNICHE

La compilazione del presente allegato, datato e siglato in ogni pagina dal legale rappresentante dell'impresa richiedente il beneficio finanziario della Misura 3.1 Piani Locali di Gestione del FEP Campania 2007-2013 è obbligatoria.

Esso sintetizza, tra l'altro, informazioni utili alla classificazione e valutazione dell'istanza di finanziamento.

Nel caso di Consorzi di pesca o Organizzazione di produttori di nuova costituzione le sezioni vanno compilate riportando i dati cumulati delle imprese aderenti alla struttura. Nel caso di gruppi di pescatori non ancora costituiti nelle tabelle A.1.1 e A.1.2 vanno inseriti i dati dell'impresa capofila, mentre nella tabella A.1.3 vanno inseriti i dati delle imprese aderenti al raggruppamento temporaneo.

A.0 DEFINIZIONE DEL PLG

DENOMINAZIONE DEL PLG

A.1 SEZIONE ANAGRAFICA

Nel caso di Consorzi ovvero di OP non ancora costituite occorre inserire comunque le generalità della costituenda impresa e del suo rappresentante legale

TAB. A.1.1

ANAGRAFICA DELL'IMPRESA RICHIEDENTE	
Ragione Sociale	
Forma giuridica	
Comune (sede)	
cap	
Indirizzo	
Provincia	
cod. fiscale/p. IVA	
recapiti	

TAB. A.1.2

ANAGRAFICA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE DELL'IMPRESA RICEDENTE			
Cognome, Nome			
Comune (nascita)		cap	
Data (nascita)		Provincia	
		C.F.	
Comune (residenza)		cap	
Indirizzo			
Provincia		recapiti	

Tab A.1.3

n.1: ANAGRAFICA DELL'IMPRESA COSTITUENTE IL CONSORZIO OVVERO L'O.P.			
Ragione Sociale		Forma giuridica	
Comune (sede)		cap	
Indirizzo			
Provincia		cod. fiscale/p. IVA	
	recapiti		
n.2: ANAGRAFICA DELL'IMPRESA COSTITUENTE IL CONSORZIO OVVERO L'O.P.			
Ragione Sociale		Forma giuridica	
Comune (sede)		cap	
Indirizzo			
Provincia		cod. fiscale/p. IVA	
	recapiti		
n.3: ANAGRAFICA DELL'IMPRESA COSTITUENTE IL CONSORZIO OVVERO L'O.P.			
Ragione Sociale		Forma giuridica	
Comune (sede)		cap	
Indirizzo			
Provincia		cod. fiscale/p.	

		IVA	
	recapiti		
n.4: ANAGRAFICA DELL'IMPRESA COSTITUENTE IL CONSORZIO OVVERO L'O.P			
Ragione Sociale		Forma giuridica	
Comune (sede)		cap	
Indirizzo			
Provincia		cod. fiscale/p. IVA	
	recapiti		

A.2 SINTESI INFORMATIVA DELL'IMPRESA E DATI PREVISIONALI POST-INTERVENTO

Tale sezione non va compilata se l'impresa non è ancora costituita

A.2.1 IL TERRITORIO

Inserire informazioni di sintesi relative al territorio in cui si svolge l'attività aziendale (massimo 4.000 caratteri)

A.2.2 ILLUSTRAZIONE DELL'ATTIVITA' DELL'IMPRESA

Inserire informazioni di sintesi relative all'attività svolta dall'impresa

TAB. A.2.2.1

CENSIMENTO BENI

TIPOLOGIA BENE	LOCALIZZAZIONE	UNITA' DI MISURA	VALORE	CONDIZIONI PREVISIONALI⁷
Superficie terreno				
Superficie aree a mare				
Fabbricati				
Imbarcazioni				

⁷

La compilazione è tale da riportare la nuova consistenza del dato "VALORE" (comprensivo quindi, di eventuali incrementi e/o riduzioni) della colonna precedente espresso nella stessa unità di misura.

FEP Campania 2007/13 - Bando AZIONI COLLETTIVE -art. 37, lett. m) Reg. CE n. 1198/2006-

TAB. A.2.2.2

TIPO DI POSSESSO DEI BENI					
BENE	PROPRIET A'	AFFITTO	CONCESSIO NE	ALTRO	CONDIZIO NI PREVISIO NALI ⁸
Superficie terreno					
Superficie aree a mare					
Fabbricati					
Imbarcazioni					
Altro (specificare)					

A.2.3 DESCRIZIONE DELLA FILIERA E DELL'ATTIVITA' AZIENDALE SVOLTA ALL'INTERNO DI ESSA

Inserire informazioni di sintesi relative all'attività svolta dall'impresa

--

A.3 OPERE, IMPIANTI E MACCHINARI IN DOTAZIONE

Compilare una riga per ogni opera/impianto/macchinario già in dotazione dell'azienda, fornendo una descrizione esauriente dell'opera realizzata e dell'impianto/macchinario acquistato (tipo macchina, modello, numero di matricola/serie, potenza, ecc.), l'anno di realizzazione e/o di acquisto nonché, gli eventuali riferimenti della legge/programma di finanziamento.

Tale sezione non va compilata se l'impresa non è ancora costituita

⁸ Si riferisce alla tipologia di possesso relativamente all'assetto futuro dell'impresa pertanto, deve coincidere con una delle tipologie espressamente indicate (proprietà, affitto, concessione, altro).

TAB. A.3.1

DESCRIZIONE	ANNO DI ACQUISTO	CONDIZIONI DEL BENE	EVENTUALI RIFERIMENTI DELLA LEGGE/PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO E ATTO DI CONCESSIONE

(numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

TAB. A.3.2 CERTIFICAZIONI (barrare le celle di interesse)

TIPOLOGIA	IN DOTAZIONE		IN FASE DI ACQUISIZIONE		PREVISTA CON IL PRESENTE INTERVENTO	
Sistema di qualità aziendale	SI	NO	SI	NO	SI	NO
Sistema di gestione ambientale	SI	NO	SI	NO	SI	NO
Certificazione di qualità del Prodotto	SI	NO	SI	NO	SI	NO
Altro (specificare)						

TAB. A.3.3 ACCORDI COMMERCIALI VIGENTI

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI ACQUIRENTI⁹	QUANTITA' ton/anno	percentuale sul fatturato totale [%]	PERIODO DI VALIDITA' (dal _/_/_/ al _/_/_/)
Accordi di conferimento a consorzi					
Accordi di conferimento ad associazioni di produttori					
Accordi commerciali di acquisto					
Accordi commerciali di vendita					
Altro (specificare)					

A.4 LE AREE GEOGRAFICHE DI VENDITA

Indicare come si ripartisce (incidenza percentuale) il fatturato aziendale rispetto alle aree geografiche di vendita.

Tale sezione non va compilata se l'impresa non è ancora costituita

TAB. A.4.1

AREA GEOGRAFICA DI RIFERIMENTO	% SUL FATTURATO TOTALE
Locale	
Regionale (escluso locale)	
Altre regioni italiane	
Stati della CEE (Esclusa l'Italia)	
Stati extra comunitari	
Totale	100

A.5 MANODOPERA AZIENDALE

Indicare per ciascuna tipologia di manodopera operante in azienda, il numero degli addetti. Per gli operai stagionali/avventizi, indicare inoltre il numero di giornate lavorative prestate su base annua. I dati vanno riferiti all'ultimo esercizio:

⁹ Specificare la tipologia di acquirente esclusivamente dal seguente elenco:

- Grossisti- Dettaglianti- Grande distribuzione- Cooperative/Associazioni/OO.PP.- Vendita diretta- Altro (specificare)

Tale sezione non va compilata se l'impresa non è ancora costituita

TAB. A.5.1

MANODOPERA AZIENDALE	DATO ATTUALE			DATO PREVISIONALE¹⁰		
	NUMERO ADDETTI	MASCHI	FEMMINE	NUMERO ADDETTI	MASCHI	FEMMINE
Operai fissi						
Operai stagionali						
Impiegati						
Dirigenti						
Soci						
Soci lavoratori						
TOTALE						

A.6 LA PRODUZIONE AZIENDALE ATTUALE E PREVISIONALE

Tale sezione non va compilata se l'impresa non è ancora costituita

A.6.1.1 LE SPECIE PESCATE E COMMERCIALIZZATE

Indicare le quantità delle specie trattate nel triennio antecedente la richiesta di finanziamento e le previsioni di esercizio a regime dopo l'intervento

TAB. A.6.1

TIPOLOGIA	UNITA' DI MISURA ton/anno	QUANTITA' ULTIMO ANNO ton/anno	QUANTITA' PENULTIMO ANNO ton/anno	QUANTITA' TERZULTIMO ANNO ton/anno	QUANTITA' MEDIA ton/anno	Dato previsionale¹¹ ton/anno
Mitili					Calcolato	
Vongola					Calcolato	
Ostrica					Calcolato	
Altri molluschi					Calcolato	
Spigola					Calcolato	
Orata					Calcolato	
Rombo					Calcolato	
Dentice					Calcolato	
Tonno					Calcolato	
Alici					Calcolato	
Sgombro					Calcolato	

¹⁰ Il dato previsionale deve essere rappresentativo delle condizioni di esercizio a regime previste dopo l'intervento

¹¹ Vedi nota 5

Cefalopodi					Calcolato	
Triglia					Calcolato	
Merluzzo					Calcolato	
Sogliola					Calcolato	
Pagello					Calcolato	
Gambero rosso					Calcolato	
Gambero rosa					Calcolato	
Scampo					Calcolato	
Salmone					Calcolato	
Trote					Calcolato	
Anguille					Calcolato	
Pesce persico					Calcolato	
Carpe					Calcolato	
Altre specie					Calcolato	

A.6.2 TIPOLOGIA DEL PRODOTTO

Indicare le quantità di prodotto allevato nel triennio antecedente la richiesta di finanziamento e le previsioni di esercizio a regime dopo l'intervento

TAB. A.6.2

TIPOLOGIA	QUANTIT A' ULTIMO ANNO ton/anno	QUANTITA' PENULTIM O ANNO ton/anno	QUANTIT A' TERZULT IMO ANNO ton/anno	QUANTITA' MEDIA ton/anno	Dato previsionale¹² ton/anno
Prodotti freschi o refrigerati				Calcolato	
Prodotti di conserva o semi-conserva				Calcolato	
Prodotti surgelati o congelati				Calcolato	
Altri prodotti trasformati (pasti preparati,				Calcolato	

12

vedi nota 5

prodotti affumicati, salati o essiccati)					
Prodotti insacchettati				Calcolato	
Prodotti depurati				Calcolato	
Prodotti stabulati				Calcolato	
Altre tipologie di prodotto				Calcolato	

A.6.3 ALTRI PRODOTTI O SERVIZI AZIENDALI

Indicare le quantità e tipologia dei servizi commercializzati dall'impresa relativamente all'anno antecedente la richiesta di finanziamento.

TAB. A.6.5

TIPOLOGIA	UNITA' DI MISURA	QUANTITA' ULTIMO ANNO	DATO PREVISIONALE¹³ ton/anno
Pescaturismo			
Fornitura carburante			
Fornitura utenze idriche			
Fornitura energia elettrica			
Fornitura ghiaccio			
Fornitura spazi primo stoccaggio del prodotto			
Altro (Specificare)			

A.7 LA SITUAZIONE ECONOMICO PATRIMONIALE A CONSUNTIVO E DATI PREVISIONALI POST-INTERVENTO

Tale sezione non va compilata se l'impresa non è ancora costituita

A.7.1 IL CONTO ECONOMICO CONSUNTIVO RICLASSIFICATO

Copia dei bilanci nei tre anni precedenti la richiesta di finanziamento. Per le società e le cooperative si farà riferimento ai bilanci depositati e approvati in termini di legge. Le ditte

¹³

vedi nota 5

Per le imprese di nuova o recente costituzione, che non dispongono di dati consuntivi di bilancio, si farà riferimento al valore aggiunto netto, che dovrà essere positivo, e riportato nella quarta colonna della TAB. A.6.1, come desumibile dal Conto economico revisionale.

FATTURATO ULTIMO ANNO ton/anno	FATTURATO PENULTIMO ANNO ton/anno	FATTURATO TERZULTIMO ANNO ton/anno	VALORE AGGIUNTO NETTO (campo riservato alle imprese di nuova o recente costituzione)

Indicare i principali punti di forza e di debolezza, nonché le potenziali opportunità ed i rischi connessi al raggiungimento degli obiettivi perseguiti correlati alla realizzazione **del Piano Locale di Gestione**

PUNTI DI FORZA (MASSIMO 1.000 CARATTERI)
PUNTI DI DEBOLEZZA (MASSIMO 1.000 CARATTERI)
OPPORTUNITA' (MASSIMO 1.000 CARATTERI)

RISCHI (MASSIMO 1.000 CARATTERI)

A.9 CARATTERISTICHE GENERALI DEL PIANO DI GESTIONE LOCALE

Descrizione generale del Piano di Gestione Locale

A.9.1 CONSISTENZA DELLA FLOTTA

Riportare i dati delle imbarcazioni aderenti al PLG

Nr. Pro g.	N. UE	Mat r	Nome	GT	kW	Attrezzi riportati in licenza	Estremi ultimo armatore	Generalità proprietario*
1								
2								
3								
4								
5								
6								
7								
8								
...								
...								
TOTALE								

(*) nel caso in cui il proprietario sia un'impresa, riportare gli estremi del rappresentante legale

Riportare i dati cumulati relativi a tutte le imbarcazioni (100%) che possono aderire al PLG scelto

Numero di imbarcazioni	GT	kW

A.9.2 AREE SOTTOPOSTE A TUTELA

Km² area del PLG	Km² area sottoposta a divieto di pesca parziale o totale

Durata in giorni del PLG	Durata in giorni del divieto di pesca nell'area sottoposta a tutela

A.9.3 MISURE ATTIVATE CON IL PLG

A.9.3.1 Misure portanti

Intervento	Descrizione	Misura FEP (1.4-3.1)	Costo in Euro
limitazione delle catture			
fissazione del numero e del tipo di pescherecci autorizzati ad operare (permessi di pesca)			
contenimento dello sforzo di pesca			
Misure più restrittive rispetto alle norme vigenti, relative alla struttura degli attrezzi da pesca, al numero e alla dimensione degli attrezzi di pesca detenuti a bordo, alle modalità del loro impiego e alla composizione delle catture che possono essere tenute a bordo durante la pesca con tali attrezzi			
definizione delle zone e/o dei periodi nei quali le attività di pesca sono vietate o sottoposte a restrizioni, ivi compreso per la tutela delle zone			

di deposito delle uova e delle zone «nursery»			
aumento della taglia minima degli individui che possono essere tenuti a bordo e/o sbarcati			
misure specifiche volte a ridurre l'impatto delle attività di pesca sugli ecosistemi marini e sulle specie non bersaglio			
misure di autocontrollo sugli sbarchi per le flotte non soggette all'obbligo del log-book o VMS			
Altri interventi sulle misure portanti attivate			

A.9.3.2 Misure complementari (Vedi Tab 7.2.1 del bando)

Misura 1.4

Richiedente	Descrizione	Costo in Euro
...		
...		
....		
Totale 1.4		

Misura 1.5

Richiedente	Descrizione	Costo in Euro
...		
...		
....		
Totale 1.5		

Misura 3.1 –altre azioni

Richiedente	Descrizione	Costo in Euro
...		
...		
....		
Totale 3.1		

A.10.1 CORRELAZIONI E SINERGIE CON ALTRI INTERVENTI

RELAZIONE TECNICA RIPORTANTE L'EVENTUALE SINERGIA TRA L'INTERVENTO PROPOSTO CON ALTRI INTERVENTI FINANZIATI CON FONDI COMUNITARI O CON ALTRI FONDI NEL PERIODO 2007-2013 NELLA GSA 10 (MASSIMO 4.000 CARATTERI)

Tab A.10.2

FEP Campania 2007/13 - Bando AZIONI COLLETTIVE -art. 37, lett. m) Req. CE n. 1198/2006-

DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI FILERA
AMMODERNAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DELLA FILIERA PRODUTTIVA ANCHE IN COERENZA DAI PROGRAMMI PREVISTI ALLE STRUTTURE DI APPARTENENZA DELL'IMPRESA (COOPERATIVE, CONSORZI, OP, ETC)

A.10.3 DESCRIZIONE ANALITICA DELLE VOCI DI COSTO DEL PROGRAMMA D'INVESTIMENTO DI CUI AL CAP. 12 DEL PRESENTE BANDO

TAB A.10.3

CATEGORIA	COSTI IN EURO
A. Studi¹⁴. -Acquisto e/o raccolta dei dati di riferimento per la definizione del contesto -Indagini e studi scientifici per la valutazione ex ante, intermedia ed ex post	
B. Predisposizione-monitoraggio e gestione del PLG -redazione del Piano di Gestione Locale; -consulenze scientifiche relative alla predisposizione, monitoraggio e gestione del PLG; -spese per organizzazione e realizzazione di seminari e convegni sul PLG; -monitoraggio scientifico; -rilevazione diretta a bordo dei dati, da parte di ricercatori/osservatori/rilevatori durante le battute di pesca; -creazione, implementazione e mantenimento di una piattaforma conoscitiva (ad esempio GIS); -gestione tecnico amministrativa del PLG -acquisto di attrezzature elettroniche per la realizzazione del PLG	
C. Spese per acquisto attrezzature e materiale di consumo¹⁵. -Acquisto di materiale di consumo per la gestione del PLG	
totale	

¹⁴ Tale voce di spesa è calcolata nell'ordine massimo del 20% del costo complessivo dell'operazione .

¹⁵ Tale voce è calcolata nell'ordine massimo del 7% della somma degli importi di cui alle categorie A e B

A.10.4 RELAZIONE DEL TECNICO PROGETTISTA RIPORTANTE LO SCHEMA DI RAFFRONTO DEI PREVENTIVI O INDAGINI DI MERCATO RELATIVE ALLE VOCI DI SPESA DI CUI ALLA LETTERA D DELLA TABELLA A.10.3 CON LE INDICAZIONI DELLE MOTIVAZIONE ALLA BASE DELLE SCELTE EFFETTUATE SECONDO LE PRESCRIZIONI DEL Cap. 12

TAB. A.10.4

MACCHINARIO/ATTREZZATURA	PREVENTIVO 1	PREVENTIVO 2	PREVENTIVO 3
DESCRIZIONE			
COSTI			
MOTIVAZIONI DELLA SCELTA OPERATA			

(numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

RELAZIONE

Dichiarazione di congruità del preventivo scelto a firma del tecnico progettista

IL TECNICO PROGETTISTA
(nome e cognome)

(TIMBRO)

A.11 DESCRIZIONE SINTETICA DELLE PRINCIPALI FASI DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI ED INDICAZIONE DEI TEMPI DI REALIZZAZIONE (*estratto da CRONOPROGRAMMA*)

Nella prima colonna inserire la descrizione sintetica della fase che si intende realizzare. Nelle successive due colonne indicare le presumibili date di inizio e fine di ciascuna fase del programma d'investimento.

TAB. A.11

DESCRIZIONE FASE	DATA D'INIZIO	DATA DI FINE	DURATA
			Calcolato

(numero di righe variabile su esigenza del candidato)

RAPPRESENTANTE

IL LEGALE

(nome e cognome)

IL TECNICO PROGETTISTA

(nome e cognome)

(TIMBRO)

ALLEGATO 3

CONTRIBUTO ALLA PREDISPOSIZIONE DEI PIANI LOCALI DI GESTIONE (PLG)

Indice

1. Caratterizzazione dell'area d'azione del PdG: definizione e descrizione
2. Individuazione degli obiettivi di sostenibilità biologica e socio-economica
3. Misure gestionali del Piano di Gestione nazionale relativo alla GSA in cui ricade l'area d'azione del PdG locale
4. Individuazione delle misure gestionali specifiche del PdG locale
5. Valutazione degli impatti biologici e socio-economici delle misure gestionali
6. Controllo e sorveglianza del PdG locale
7. Strumenti finanziari di supporto al Piano di Gestione
8. Piano finanziario generale e per singole misure del Piano di Gestione
9. Identificazione ente gestione e regole di funzionamento interno
10. Identificazione ente responsabile del monitoraggio scientifico (nucleo valutazione scientifico)

1. Caratterizzazione dell'area d'azione del PdG: definizione e descrizione

L'analisi conoscitiva ha lo scopo di individuare sub-aree gestionali (anche definite come Operational Unit) omogenee costituite da gruppi di pescatori associati, loro consorzi ed O.P. che rappresentano almeno il 70% delle imbarcazioni o della capacità di pesca registrate nell'area interessata dall'iniziativa.

La sub-area gestionale deve essere caratterizzata da:

- a) coerenza amministrativa,
- b) coerenza alieutica (*spill over*, limiti e conflitti),
- c) coerenza fisiografica ed ecologica,
- d) dimensione critica.

Il disegno conoscitivo dell'area deve essere realizzato in modo da poter valutare sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo le caratteristiche delle risorse presenti tanto in un'ottica spaziale, in relazione all'ampiezza delle aree oggetto del PdG, quanto in funzione delle caratteristiche dei diversi ambiti ambientali su cui tali risorse sono distribuite.

Sarà pertanto necessario disporre di una copertura informativa, quanto più possibile ampia, attraverso una ricerca bibliografica esaustiva della letteratura scientifica rilevante sull'area, riguardo ai punti di seguito indicati.

1.1 Descrizione geografica e chimico-fisica dell'area d'azione del PdG

Le informazioni rilevanti su tale punto dovranno comprendere:

- descrizione dei confini;
- compartimenti marittimi, porti e punti di sbarco lungo i litorali dell'area in oggetto;
- analisi delle eventuali differenze fisionomico-biogeografiche (morfo-batimetria, regime idrologico, aree biogeografiche) e di tipologia di pesca (pesca demersale, piccoli pelagici e grandi pelagici) dell'area interessata;
- clima regionale e locale;
- geologia e geomorfologia;
- caratteristiche oceanografiche e correntometriche;
- caratteristiche fisico chimiche dell'acqua e dei sedimenti

1.2 Descrizione della qualità ambientale e dello stato delle risorse e degli habitat

La descrizione dell'area, incentrata sulle specie e sugli habitat, comporta:

- A) Quadro generale dello stato attuale del sistema marino, con particolare riferimento a: qualità della colonna d'acqua e dei substrati; popolamenti bentonici, planctonici e nectonici; presenza di specie e di habitat prioritari (ai sensi della Direttiva 92/43/CE); presenza di mammiferi marini e di altre specie protette).
- B) Identificazione delle principali risorse biologiche che costituiscono l'obiettivo specifico del PdG.
- C) Identificazione delle aree di nursery e/o altre aree sensibili ai fini dell'attuazione del piano.
- D) Valutazione dello stato delle risorse sulla base delle informazioni disponibili.

1.3 Descrizione delle attività di pesca esistenti e della distribuzione spaziale dello sforzo di pesca

- capacità in numero, stazza, potenza motrice e vetustà delle marinerie per tipologia di pesca;
- attrezzi utilizzati dagli operatori di pesca professionale;
- distribuzione spazio-temporale dello sforzo di pesca per tipologia di pesca;
- analisi dello sbarcato commerciale;
- individuazione di zone di cattura, profondità, caratteristiche dei fondali e tipo di attrezzo utilizzato;
- demografia delle catture e tassi di mortalità da pesca delle principali specie commerciali;
- caratteristiche quali-quantitative dello scarto di pesca per tipologia di pesca;
- uso dell'area (distribuzione dell'attività da pesca; distribuzione reale e potenziale delle principali specie commerciali, con particolare attenzione alla localizzazione dei siti di riproduzione e/o nursery, nonché alle aree ad elevata ricchezza di individui e di specie commerciali).

1.4 Descrizione del quadro normativo e gestionale esistente

- Realizzare l'inventario delle previsioni normative riferite all'area in oggetto considerata (raccolgere tutti gli elementi di natura legislativa, regolamentare, amministrativa, programmatica e contrattuale che riguarda l'area interessata, con riferimento alla loro disciplina d'uso).
- Realizzare l'inventario dei soggetti amministrativi e gestionali che hanno competenze sull'area nella quale ricade il PdG.
- Realizzare l'inventario dei piani, progetti, politiche settoriali, che interessano il territorio nel quale ricade il PdG.
- Realizzare l'inventario e valutazione dell'intensità delle attività umane presenti all'interno dell'area: maricoltura, pesca commerciale, pesca sportiva, turismo nautico, traffico marittimo di linea e altri servizi.
- Realizzare l'inventario delle pressioni antropiche (presenza di scarichi fognari e/o condotte sottomarine) e di opere di ingegneria marittima (es. cavi e gasdotti sommersi).
- Realizzare l'inventario delle regolamentazioni legate ai vincoli esistenti sul territorio e in generale alle attività antropiche (ad esempio, norme statutarie, usi civici).

1.5 Analisi dei punti di forza e di debolezza

Dall'analisi svolta nei paragrafi precedenti, sarà possibile individuare, in maniera schematica, i punti di forza e di debolezza caratterizzanti l'area d'azione; tale analisi risulta propedeutica alla definizione degli obiettivi e, dunque, delle misure gestionali da approntare per ogni PdG locale.

N.B.: nella versione finale del PdG locale, i paragrafi da 1.1 a 1.4 andranno opportunamente sintetizzati e rimandati, nella versione completa, negli allegati di accompagnamento alla relazione definitiva.

2. Individuazione degli obiettivi di sostenibilità biologica e socio-economica

2.1 Individuazione dell'obiettivo globale e degli obiettivi specifici

L'obiettivo generale del Piano di Gestione sarà quello di recuperare gli stock ittici attraverso la gestione dello sforzo di pesca e l'introduzione di misure tecniche (cap.2 del Reg 2371/02).

Per il perseguimento di questo obiettivo generale di tutela delle risorse, il piano di gestione locale deve individuare obiettivi specifici di natura biologica, sociale ed economica, variabili a seconda dell'area d'azione ed accompagnati da idonei valori di riferimento.

2.2 Individuazione e quantificazione degli indicatori biologici, economici e sociali

In questa fase dovranno essere individuati degli indicatori (a carattere chimico, fisico, bio-ecologico, sociale ed economico) che consentano di quantificare gli obiettivi specifici e valutarne il conseguimento nel periodo di competenza del PdG.

In allegato, si presenta una lista di possibili indicatori biologici (C1) e socio-economici (C2) utilizzabili per la descrizione degli impatti delle attività di pesca e delle risorse da gestire e per la valutazione delle più idonee misure gestionali.

A livello locale, non tutti i dati necessari per il calcolo degli indicatori proposti saranno disponibili. Essendo, comunque, necessario individuare un set minimo di indicatori per ciascun obiettivo specifico, occorre, in una prima fase analizzare le informazioni presenti per verificare la presenza di indicatori già rilevati a livello di area d'azione; in una seconda fase, se i dati elencati in allegato I non sono disponibili al livello di dettaglio geografico richiesto dallo specifico PdG, potrà essere necessario condurre:

- campionamenti tramite benna e/o box-corer per la caratterizzazione delle comunità bentoniche, il calcolo degli indici di diversità specifica e l'analisi delle gilde;
- campionamenti tramite benna e/o box-corer per la caratterizzazione fisica e chimica dei sedimenti
- rilevamenti con sonda multiparametrica e campionamenti con bottiglie oceanografiche per la valutazione della qualità dei corpi d'acqua ed il calcolo degli indici di diversità specifica nel comparto planctonico e micronectonico;
- campionamenti con diversi sistemi da pesca (es: reti a strascico e/o pelagiche) per la caratterizzazione dei popolamenti demersali e nectonici e per il calcolo della diversità specifica del pescato.
- analisi del pescato, che comprende l'identificazione e la classificazione delle specie ed il rilevamento dei dati biometrici (peso, lunghezza);

Gli strumenti di indagine, utilizzabili a tale scopo, potranno essere di due tipi (complementari fra loro):

- le campagne scientifiche in mare (survey);
- le campagne di rilevamento degli sbarchi commerciali (landing).

Tabella 1. Obiettivi ed indicatori biologici, economici e sociali

Obiettivi	Obiettivi specifici	Indicatori
.....		

Tabella 2. Quantificazione degli indicatori biologici, economici e sociali

Obiettivi	Indicatori	Baseline*	Reference Points
...		...	

3. Misure gestionali del Piano di Gestione nazionale relativo alla GSA (Geographical Subarea) in cui ricade l'area d'azione del PdG locale

Sintesi del PdG nazionale relativo alla GSA in cui ricade l'area d'azione del PdG locale

4. Individuazione di misure gestionali specifiche del PdG locale

Come stabilito dall'art.19, par.5 del Reg. (CE) 1967/2006, le misure da includere nei piani di gestione devono essere proporzionate alle finalità, agli obiettivi e al calendario previsto, e tener conto dei seguenti fattori:

- a) lo stato di conservazione dello stock o degli stock;
- b) le caratteristiche biologiche dello stock o degli stock;
- c) le caratteristiche delle attività di pesca nel corso delle quali gli stock sono catturati;
- d) l'impatto economico delle misure sulle attività di pesca interessate.

Il piano di gestione locale può includere qualsiasi misura di cui all'art.4 par.2 Reg 2371/02 lettere da d) a i):

- a) la limitazione delle catture;
- b) la fissazione del numero e del tipo di pescherecci autorizzati ad operare (permessi di pesca);
- c) l'adozione di misure tecniche, tra cui:
 - i) misure relative alla struttura degli attrezzi da pesca, al numero e alla dimensione degli attrezzi di pesca detenuti a bordo, alle modalità del loro impiego e alla composizione delle catture che possono essere tenute a bordo durante la pesca con tali attrezzi;
 - ii) la definizione delle zone e/o dei periodi nei quali le attività di pesca sono vietate o sottoposte a restrizioni, ivi compreso per la tutela delle zone di deposito delle uova e delle zone «nursery»;
 - iii) la taglia minima degli individui che possono essere tenuti a bordo e/o sbarcati;
 - iv) misure specifiche volte a ridurre l'impatto delle attività di pesca sugli ecosistemi marini e sulle specie non bersaglio;
 - v) misure specifiche per accrescere la selettività degli attrezzi da pesca;
 - vi) misure specifiche per ridurre i rigetti in mare;
 - h) l'introduzione di incentivi, anche economici, al fine di promuovere una pesca più selettiva o con scarso impatto;
 - i) l'attuazione di progetti pilota su tipi alternativi di tecniche di gestione della pesca.

A queste misure si associano misure di accompagnamento sociale a sostegno degli operatori del settore e misure di mercato volte al miglioramento del valore del prodotto sbarcato.

Potranno essere previste attività di sperimentazione e sviluppo di strumenti di gestione, quali *property right*, autogestione e *adaptive management*.

5. Valutazione degli impatti biologici e socio-economici delle misure gestionali

Una volta identificati gli obiettivi e le possibili azioni di programmazione, sarà possibile valutare l'impatto delle misure gestionali proposte sull'ambiente, sullo stato delle risorse e sulla performance socio-economica delle attività di pesca attraverso modelli di simulazione.

6. Controllo e sorveglianza del PdG locale

Il Piano di Gestione dovrà prevedere delle misure idonee atte a controllare l'attuazione del Piano stesso che dovrà essere periodicamente rivisto nel caso in cui gli obiettivi raggiunti si discostino da quanto programmato; si tratterà di predisporre un programma di monitoraggio degli indicatori in grado di verificare se l'attuazione del piano è in linea con quanto programmato.

La fase di controllo deve prevedere, oltre alla realizzazione di un programma di monitoraggio:

- l'individuazione dei meccanismi di monitoraggio, sorveglianza e controllo del rispetto delle norme che regolano le attività di pesca nell'ambito del PdG di concerto con le Capitanerie di Porto, o altro organismo designato;
- l'individuazione di meccanismi di "governance" con il coinvolgimento delle Organizzazioni di Categoria, degli Enti di Ricerca e delle Amministrazioni.

7. Strumenti finanziari di supporto al Piano di Gestione

8. Piano finanziario generale e per singole misure del Piano di Gestione

9. Identificazione ente gestione e regole di funzionamento interno

10. Identificazione ente responsabile del monitoraggio scientifico (nucleo valutazione scientifico)

Allegato 1 – Elenco degli indicatori biologici, sociali ed economici

C1) Indicatori Biologici

Tabella I: Indicatori di impatto della pesca sulle risorse e sugli habitat

Indicatori	Descrizione
Lo sforzo di pesca totale	
Le catture per unità di sforzo medie giornaliere (CPUE), per le principali specie oggetto di pesca (con deviazione standard e CV)	
Lo sbarcato commerciale medio giornaliero, per le principali specie oggetto di pesca (con deviazione standard e CV)	
Lo sbarcato commerciale medio mensile, per le principali specie oggetto di pesca (con deviazione standard e CV)	
Il pattern spaziale stagionale dello sforzo di pesca	Mappe con distribuzione delle aree e dello sforzo di pesca (stagionali e per sistema di pesca)
Abbondanza delle principali specie commerciali per sistema di pesca	Indici di abbondanza in numero e/o peso
Analisi struttura demografica delle principali specie oggetto di pesca	Struttura demografica (per taglia ed età)
Indici e pattern di reclutamento delle principali specie oggetto di pesca	Indici di reclutamento; Andamento del reclutamento
Analisi della qualità funzionale degli habitat	Analisi delle gilde
Analisi della diversità specifica dei popolamenti planctonici e micronectonici e macro- e meio-bentonici	Indici di diversità specifica
Analisi della diversità specifica del pescato	Indici di diversità specifica
Parametri di maturità delle principali specie oggetto di pesca	Percentuali di individui maturi; Rapporto sessi
Taglia e età di maturità sessuale dei riproduttori delle principali specie oggetto di pesca	Struttura demografica (per taglia ed età) per sesso dei riproduttori; Ogive di maturità; Lunghezza di maturità al 50%; Spawning Stock Biomass
Indici di mortalità delle principali specie oggetto di pesca	
Scarto e valori di scarto delle specie commerciali oggetto di pesca	Indici di abbondanza della frazione scartata in numero e/o peso

C2) Indicatori socio-economici

Tabella 2: Indicatori economici sullo stato della pesca e loro descrizione

Indicatore	Descrizione
Valore Aggiunto/Ricavi	quota dei ricavi destinati a salari, profitti, interessi e ammortamenti.
Margine Operativo Lordo/Ricavi	quota dei ricavi destinati a profitti, interessi e ammortamenti.
ROS (Return on Sale)	quota dei ricavi destinati a profitti e interessi.
ROI (Return on Investment) (%)	rapporto tra profitti più interessi e capitale investito, in termini percentuali.
Ricavi/Capitale Investito (%)	rapporto tra ricavi e capitale investito, in termini percentuali.
Profitti netti per battello (000 E) *	profitto medio per battello, dedotti ammortamenti e interessi.
Catture per battello (ton)	Produzione media in peso per battello.
Catture per TSL (ton)	Produzione media in peso per unità di TSL della flotta.
Catture giornaliere (ton)	Produzione media in peso per giornata di pesca.
CPUE (kg)	Produzione media in peso per unità di sforzo (TSL*gg/N.battelli).
Ricavi per battello (000 E) *	Produzione media in valore per battello.
Ricavi per TSL (000 E) *	Produzione media in valore per unità di TSL della flotta.
Ricavi giornalieri (000 E) *	Produzione media in valore per giornata di pesca.
RPUE (E) *	Produzione media in valore per unità di sforzo (TSL*gg/N.battelli).
Prezzo medio sbarcato (E/kg)	prezzo medio di mercato delle catture.
Costi di carburante per battello (000 E) *	costo medio di carburante per battello.
Costi di carburante giornaliero (000 E) *	costo medio di carburante per giornata di pesca.
Costi di manutenzione per battello (000 E) *	costo di manutenzione medio per battello.

* Deflazionato con l'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività.

FEP Campania 2007/13 - Bando AZIONI COLLETTIVE -art. 37, lett. m) Reg. CE n. 1198/2006-

Tabella 3 – Indicatori sociali sullo stato della pesca e descrizione

Indicatore	Descrizione
Catture per addetto (ton)	produzione media in peso per occupato.
Ricavi per addetto (E) *	produzione media in valore per occupato.
Occupati (num)	numero di persone impiegate nel settore.
Salario medio (000 E) **	salario medio per occupato nel settore.

* Deflazionato con l'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività.

** Deflazionato con l'indice dei prezzi al consumo per impiegati ed operai.

F.E.P. – CAMPANIA 2007-2013
BANDO MISURA 3.1 – PIANO LOCALE DI GESTIONE

ALLEGATO 4

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO CON LA QUALE
L'ARMATORE DELL'IMBARCAZIONI ACCETTA TUTTE LE MISURE PREVISTE
DALL'ATTUAZIONE DEL PIANO LOCALE DI GESTIONE**

Il/la Sottoscritto/a _____ nato a _____
il _____ e residente in _____ alla via _____ Cod. Fisc. _____, Tel
_____ cell _____ in qualità di legale rappresentante della Società/Ditta
_____ con sede legale in _____ alla via
_____ P.IVA _____ N. RIP _____
armatrice dell'imbarcazione

N.UE	Matricola	Nome imbarcazione	GT	kW	LFT	Attrezzi riportati in licenza

di proprietà:

☐ dell'impresa _____ P.IVA _____
iscritta alla CCIAA di _____ al n. _____ con sede legale
in _____ alla via _____ proprietaria per nr. _____
di carati

☐ del Sig. _____ nato a _____ il
_____ C.F. _____ per nr. _____ di
carati

**consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di
formazione o uso di atti falsi (art. 76 del DPR n.445/2000), sotto la propria
responsabilità**

DICHIARA¹⁶

-che per l'imbarcazione N.UE _____, alla data di pubblicazione del bando, non ha consegnato la licenza di pesca agli organi competenti in attuazione della Misura relativa all'arresto definitivo delle imbarcazioni da pesca di cui all'art.23 del Reg. (Ce) n. 1198/2006;

-che l'imbarcazione N.UE _____ opera per (inserire il nr. di mesi) mesi per anno nell'area e con gli attrezzi oggetto delle misure tecniche previste nel PLG

-di aderire, accettandone tutte le misure tecniche previste, al Piano Locale di Gestione denominato " _____ " presentato dalla costituita/constituenda

☐ Organizzazione di Produttori riconosciuta ai sensi del Reg. CE n. 104/2000 e ss.mm. e ii denominata " _____ ", con sede legale in _____ alla Via _____ P.IVA _____ iscritta alla CCIAA di _____ al n. _____

☐ Consorzio di Imprese di Pesca denominato " _____ ", con sede legale in _____ alla Via _____ P.IVA _____ iscritta alla CCIAA di _____ al n. _____

Data, _____

Il dichiarante

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore).

¹⁶ Nella compilazione del presente modello si dovranno apporre, ove previsto, le crocette negli appositi riquadri per indicare con chiarezza la dichiarazione resa. La mancata compilazione della presente sezione comporta la improcedibilità dell'istanza

F.E.P. – CAMPANIA 2007-2013
BANDO MISURA 3.1 – PIANO LOCALE DI GESTIONE

ALLEGATO 5

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO CON LA QUALE IL
PROPRIETARIO DELL'IMBARCAZIONI AUTORIZZA L'ARMATORE
ALL'ADESIONE ALLE MISURE PREVISTE DALL'ATTUAZIONE DEL PIANO
LOCALE DI GESTIONE**

**Tale autorizzazione si rende necessaria nel solo caso in cui l'armatore ed il proprietario siano
soggetti diversi**

Il/la Sottoscritto/a _____ nato a _____
il _____ e residente in _____ alla via _____ Cod.
Fisc. _____, Tel _____ cell _____ in qualità di:

☐ Proprietario per nr. _____ di carati dell'imbarcazione le cui
caratteristiche sono di seguito indicate

☐ Legale rappresentante dell'impresa _____ P.IVA _____
iscritta alla CCIAA di _____ al n. _____ con sede legale
in _____ alla via _____ proprietaria per nr. _____
di carati dell'imbarcazione le cui caratteristiche sono di seguito riportate

N.UE	Matricola	Nome imbarcazione	GT	kW	LFT	Attrezzi riportati in licenza

in armamento presso la Società/Ditta _____ con sede legale in
_____ alla via _____ P.IVA _____ e
gestita dalla Società/Ditta _____ con sede legale in
_____ alla via _____ P.IVA _____

DICHIARA¹⁷

¹⁷ Nella compilazione del presente modello si dovranno apporre, ove previsto, le crocette negli appositi riquadri per indicare con chiarezza la dichiarazione resa. La mancata compilazione della presente sezione comporta la improcedibilità dell'istanza

Di autorizzare il Sig. _____ nato a _____ il _____ e residente
_____ N.RIP _____ iscritta alla CCIAA di _____ al n. _____
" _____ " presentato dalla

☐ Organizzazione di Produttori riconosciuta ai sensi del Reg. CE n. 104/2000 e ss.mm.
e ii denominata " _____ ", con sede legale in
_____ alla Via _____ P.IVA
_____ iscritta alla CCIAA di _____ al
n. _____

☐ Consorzio di Imprese di Pesca denominato " _____ ", con
sede legale in _____ alla Via _____ P.IVA
_____ iscritta alla CCIAA di _____ al
n. _____

Data, _____

Il dichiarante

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore).

**F.E.P. – CAMPANIA 2007/2013
BANDO MISURA 3.1 PLG**

**ALLEGATO A
DOCUMENTI OBBLIGATORI**

- ☐ Nr. _____ preventivi per acquisti e/o forniture di ogni bene o servizio oggetto dell'operazione (es: attrezzature e/o macchinari);
- ☐ Copia dello schema di contratto dei professionisti coinvolti nella gestione del PLG riportante l'oggetto, la durata ed il corrispettivo della prestazione, con allegato il relativo Curriculum vitae, in formato europeo;
- ☐ Copia del rapporto giuridico (contratto, convenzione, etc.) con l'Organismo scientifico scelto dal richiedente riportante l'oggetto, la durata ed il corrispettivo della prestazione;
- ☐ Copia dello schema di contratto con l'Organismo indipendente per la valutazione ex ante, in itinere ed ex post del PLG scelto dal richiedente riportante l'oggetto, la durata ed il corrispettivo della prestazione con allegato il relativo Curriculum, in formato europeo;
- ☐ ogni ulteriore relazione specialistica ritenuta indispensabile ai fini istruttoria e/o comunque obbligatoria ai sensi della vigente normativa (specificare);
- ☐ accordo sottoscritto dai rappresentanti legali delle imprese della costituenda O.P., ovvero del consorzio, nel caso in cui il richiedente non sia ancora costituito in O.P. ovvero Consorzio
- ☐ "ALLEGATO 2" al Bando
- ☐ Il Piano Locale di Gestione redatto, secondo il contributo di cui all'ALLEGATO 3 al bando, e sottoscritto dal Responsabile dell'Organismo scientifico scelto dal richiedente
- ☐ Copia delle dichiarazioni di cui all'ALLEGATO 4 da parte degli armatori di tutte le imbarcazioni aderenti al PLG;
- ☐ Copia delle dichiarazioni di cui all'ALLEGATO 5 da parte dei proprietari di tutte le imbarcazioni aderenti al PLG;
- ☐ (ove presenti) Copia dei bilanci dei tre anni precedenti la richiesta di finanziamento;
- ☐ certificato di iscrizione alla CCIAA con indicazione dello stato di insussistenza di procedure concorsuali e/o amministrazione controllata con dicitura antimafia ai sensi dell'art. 9 del DPR 252/1998 ove prevista per legge nel caso in cui il richiedente sia una O.P. ovvero un Consorzio già costituito;
- ☐ attestazione della società di revisione, ovvero del Presidente del Collegio Sindacale, ovvero del revisore contabile, ovvero del Presidente della cooperativa circa l'insussistenza di condizioni economiche e finanziarie anomale e che l'impresa richiedente non è in difficoltà ossia che l'impresa, ai sensi degli orientamenti comunitari, non ha subito perdite tali da determinare la riduzione di oltre la metà del capitale sociale e che la riduzione di oltre un quarto del suddetto capitale sociale è avvenuta nel corso dell'ultimo esercizio. I parametri dovranno essere, altresì, calcolati secondo la tabella di cui al capitolo 5 del bando di misura nel caso in cui il richiedente sia una O.P. ovvero un Consorzio già costituito;

- ☐ copia conforme all'originale, rilasciata in base alle vigenti disposizioni, dello statuto o atto costitutivo dell'impresa nel caso in cui il richiedente sia una O.P. ovvero un Consorzio già costituito;
- ☐ copia conforme all'originale, ai sensi delle vigenti disposizioni, della licenza di pesca o dell'attestazione provvisoria in presenza di licenza in corso di validità di tutte le imbarcazioni aderenti al PLG.
- ☐ copia conforme all'originale, ai sensi delle vigenti disposizioni, della deliberazione con la quale l'Organo di Amministrazione dell'impresa richiedente, approva il PLG denominato "_____", autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento ed individua il Responsabile del Piano Locale di Gestione;
- ☐ Autorizzazione al trattamento dei dati ai fini della procedura concorsuale e di monitoraggio prevista dall'Autorità di Gestione Nazionale (MIPAF);
- ☐ Istanza di finanziamento di tutti i progetti relativi ai bandi delle misure Complementari e Trasversali, di cui al capitolo 7.2 del presente bando.